



I giochi riaperti dopo il lockdown ai giardini pubblici di Ravenna

IL RITORNO DEI BAMBINI

Dai centri estivi alla scuola che verrà




TERME
DI PUNTA MARINA

RIPARTIAMO INSIEME IN SICUREZZA

CONTROLLO ACCESSI
tramite misurazione della temperatura



DIVIETO DI ACCESSO AD ACCOMPAGNATORI
(ad eccezione di accompagnatori di diversamente abili e minori)



ACCESSO SOLO SU APPUNTAMENTO
e ingressi contingentati in tutti i reparti



PERSONALE FORMATO
sui protocolli di sicurezza e dotato di idonei DPI



OBBLIGO DI INDOSSARE LA MASCHERINA
in tutta la struttura e mantenimento del **DISTANZIAMENTO SOCIALE DI 1.5 MT**



SANIFICAZIONE di superfici e ambientale

APERTURA STAGIONE TERMALE DAL 3 GIUGNO

Storie Meticce

PERIODICO DI INFORMAZIONE MULTICULTURALE
a cura di Associazione Onnivoro in collaborazione con il Comune di Ravenna

Souleiman legge Naipaul e scrive racconti: «La lingua italiana ha fascino»

Italo-marocchino, a Ravenna da 12 anni: «Mondo ribaltato dal Covid: non potevo tornare al mio Paese»



«Le parole a volte cambiano significato. In questi giorni sui giornali si legge la preoccupazione di molti che non arrivino più stranieri in Romagna. Parlano dei turisti, non più degli immigrati, però leggere quei titoli 'Temiamo non arrivino più stranieri', fa un certo effetto. Il mondo si è rovesciato». A parlare è Souleiman Hasan, operaio italo-marocchino, che vive a Ravenna da 12 anni. Ci incontriamo al bar, con tanto di distanza di sicurezza e mascherina, che viene tolta solo per bere il caffè con mezza bustina di zucchero, mescolato velocemente. Conosco Souleiman da due anni, è la prima volta che ci vediamo dopo il lockdown, la prima volta che lo incontro nei panni di "intervistato". «Che il mondo fosse finito a testa in giù l'ho capito quando per la prima volta ho avuto problemi per andare in Marocco e non per tornare in Italia. Non mi volevano in Marocco perché ero italiano, per via del Covid. Il mondo è strano».

Souleiman ha la passione della scrittura e ha frequentato anche un corso. Il suo autore preferito è V. S. Naipaul. «Mi piace leggere e scrivo racconti, ora ho iniziato un romanzo che prende spunto da questo episodio. Tutti gli europei sono costretti ed emigrare in Africa per via del forte inquinamento. Così partono ogni notte navi piene di tedeschi, di olandesi, di svedesi che sognano di vivere nella natura in Senegal, in Nigeria e in Marocco. Non è un romanzo di fantascienza però, è molto realistico, credo che possa accadere davvero, forse non adesso, ma magari tra quaranta o cinquanta anni non lo escluderei. Il razzismo non è una cosa dei bianchi contro i neri, come pensano alcuni, è semplicemente degli esseri umani che sono in una posizione di superiorità, verso chi è in una situazione di sudditanza. Dal periodo coloniale siamo abituati a vedere i neri schiavizzati dai bianchi, ma non è sempre stato ovunque così, basti pensare a quanti schiavi romani ci fossero nell'impero persiano».

Souleiman racconta che sta scrivendo il romanzo in italiano. «Non è la mia lingua madre, ma è una lingua che mi piace molto, in cui le parole hanno un certo fascino per me. Chi impara una lingua da adulto forse ne apprezza aspetti di cui non si accorge più chi la conosce fin dalla nascita. Ricordo alcune parole che mi impressionarono la prima volta che le sentii, come quando mi dissero "chiacchierone", è una parola che mi sembrò molto buffa che imita il suono delle voce che fa "chia chia chia". È vero più uno parla più la sua voce sembra un suono senza sostanza». Per concludere la nostra conversazione gli chiedo se ha già in mente un titolo per il suo romanzo. «Sì: la terra promessa».

IL CONCORSO

Il Comune di Ravenna cerca scrittori e poeti per raccontare la migrazione, l'accoglienza, il viaggio

Il Comune di Ravenna, tramite l'unità operativa Politiche per l'Immigrazione-Casa delle Culture, indice la prima edizione del concorso letterario per racconti e poesie "I nomi dell'esilio". È un invito a raccontare la migrazione, l'accoglienza, il viaggio e il percorso che molte persone compiono. Il distanziamento, l'isolamento di questo periodo sono una sorta di esilio? Possono partecipare al concorso scrittori dilettanti e professionisti, italiani e stranieri, senza limiti di età. Le forme letterarie prese in esame sono il racconto, massimo tremila caratteri, e la poesia, massimo trenta versi. Ogni concorrente può partecipare con un solo racconto inedito o una poesia inedita. Il termine ultimo per l'invio delle opere di prosa e poesia è il 15 giugno 2020.

Per poter partecipare ogni concorrente dovrà inviare il file del proprio elaborato a casadelleculture@comune.ravenna.it Tutti i lavori inviati entro e non oltre la mezzanotte del 15 giugno 2020 saranno pubblicati in una raccolta che sarà omaggiata ai partecipanti nel corso di una manifestazione conclusiva a data ancora da definirsi, nella quale saranno lette selezioni del materiale inviato e ritenuto meritevole. La partecipazione al concorso è gratuita. Per ulteriori informazioni: casadelleculture@comune.ravenna.it. Telefono 0544.59187 - dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al sabato e il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30.



IL COMMENTO



Che silenzio sui due miliardi di passivo della Cmc

di **Andrea Alberizia**

Il sindaco ci ha messo un punto esclamativo nel suo comunicato inviato alla stampa, un inedito per uno come Michele de Pascale che dosa le dichiarazioni pubbliche con il bilancino: "Un'ottima notizia per tutta la nostra città e non solo!". Il riferimento è all'approvazione definitiva del tribunale di Ravenna, arrivata il 29 maggio, per il concordato richiesto dalla Cmc un anno e mezzo fa. Altrettanto entusiasmo dal presidente della cooperativa, Alfredo Fioretti, il giorno dopo su *Il Resto del Carlino*: «Siamo arrivati a cogliere un risultato incredibile. Sono veramente molto felice».

Se chiedi un concordato significa che hai dei debiti e nel futuro c'è un rischio di fallimento. L'approvazione del concordato scongiura quel finale. Ma non cancella l'esposizione. Il passivo totale della coop è quasi due miliardi di euro. Per i 1.300 creditori è stata definita la percentuale di credito che potranno riavere e in quanto tempo: pochi più fortunati avranno tutto entro un anno, gli ultimi avranno un decimo attorno al 2030.

Ma chi, dove, come e quando ha causato la passività? Qualcuno ha intenzione di chiederlo a chi sta ai vertici della cooperativa? La dimensione della cosa è talmente imponente e il soggetto coinvolto ricorda così spesso l'etica dei valori cooperativi del suo dna che ci si potrebbe anche aspettare una presa di parola spontanea, oltre alle carte consegnate ai giudici. Chiamatela trasparenza, se volete. Obbligatoria? No. Fattibile? Certo. Invece in questi diciotto mesi di travaglio per arrivare all'omologa è proseguita la nota ritrosia di via Trieste a comunicare. Le relazioni con i media sono ufficialmente affidate a quotate agenzie di Milano che alla prova dei fatti tengono rapporti soprattutto con qualche giornale più amico di altri e vergano comunicati forse un po' troppo edulcorati. Un esempio: nel 2018 si annunciava il nuovo dg parlando di «grandi ritmi di crescita» e quattro mesi dopo Cmc bussava in tribunale. La pagina Facebook ha 5mila fan (8mila sono i dipendenti) e ha fatto sei post negli ultimi diciotto mesi, nessuno sul concordato.

Il sindaco dice che «nella ripartenza (post pandemia, ndr) è importante che la città e il Paese possano usufruire delle competenze di una protagonista assoluta come Cmc». Vale la pena ricordare che Cmc da tempo ha il 60 per cento del suo giro d'affari all'estero e le ricadute locali si esauriscono in qualche occupato e poche sponsorizzazioni. Forse all'Italia e a Ravenna interesserebbe sapere altro. Ad esempio cosa è successo alle dighe in Kenya, perché venne spostata lungo il Candiano una bomba, perché una cooperativa costruì un albergo di lusso su commissione della finanziaria di Gheddafi, come mai i fanghi dragati al porto di Ravenna sono rimasti nelle casse di colmata oltre i tempi autorizzati, perché il bitumificio in darsena ci ha messo così tanto a chiudere...

TUTTO D'UN TRATTO

di **Gianluca Costantini**

Salvate
IL PARCO della
PACE.



L'OSSERVATORIO



La mia vita è cambiata per colpa di "Immuni"

di **Moldenke**

Ho scaricato l'app Immuni. Da quando l'ho fatto, alcune cose spiacevoli sono iniziate ad accadere nella mia vita.

- Di notte sento le voci. Nel senso che sento proprio qualcuno che parla. E parla di me. E parla male di me. Dice che sto troppo vicino agli altri, che ho i minuti contati, che il coronavirus uccide. Non riesco più a dormire.

- Quando esco c'è sempre qualcuno che mi segue. Non ho certezze, ok. Però tutte le volte che mi giro di scatto la vedo, un'ombra che sparisce dietro l'angolo più vicino. E poi la sento, che appena mi ri-giro lei torna a seguirmi. Maledette spie. Lasciatemi in pace!

- Ho iniziato ad avere un gran mal di testa. Credo che sia il 5 G combinato alla nuova app. Tutte queste informazioni, questa velocità... Mi scoppia il cervello. A voi no?

- "Immuni resta operativa anche quando l'app è chiusa". Questo messaggio così esplicito, ogni volta che guardo la nuova app, mi tormenta. E tutto il giorno penso: come cazzo fa? Cosa ci nascondono?

Ormai ho deciso, rimuoverò Immuni dal mio smartphone. E poi posterò tutti i giorni sui social questo messaggio (mi farà stare meglio, lo sento): "Coloro i quali intendono installare l'applicazione COVID-19 AB TraceTogether o "immuni", o lo abbiano già fatto, sono pregati di rimuovermi dall'elenco dei contatti telefonici e da Facebook, prima ancora di installare l'applicazione sul cellulare".

Nel frattempo però continuerò a condividere la mia posizione su Whatsapp, starò su Facebook tutto il santo giorno, consentirò a Google di analizzare le mie ricerche, mi geolocalizzerò su Instagram come non ci fosse domani. Però oh, col cazzo che scaricherò di nuovo sul mio cellulare un'applicazione che mi permette di capire se sono stato a contatto con contagiati Covid, mica voglio farmi rubare i dati sensibili!!!!

RD

Autorizzazione
Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XIX - n. 865

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti: **Denise Cavina** tel. 335
7259872 - Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Gianluca Achilli, Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Alessandro Montanari, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Vi aspettiamo per la riapertura
SABATO 13 GIUGNO

La serata sarà accompagnata
dalle voci di **VICTOR e DONNY**
È vietato ogni tipo di ballo ma
nessuno ci impedisce di cantare!

Ricordiamo l'obbligo della
prenotazione telefonica e chiediamo la vostra
collaborazione nel **rispettare le regole imposte**

Via Sandretti, 3 - Solarolo (RA) - Tel. 348 9038042 - 333 3151174 www.agriturismolacasesullalbero.it Aperto da giovedì a domenica

SOCIETÀ PARTECIPATE

Il risultato netto 2019 di Ravenna Holding è migliore delle previsioni: il cda propone 13,5 milioni di dividendi

Numeri trascinati dalla vendita di azioni Hera. Dalla costituzione nel 2005 la cassaforte del Comune ha prodotto 126 milioni di utili

Il consiglio di amministrazione di Ravenna Holding, la società per azioni che detiene le quote del Comune di Ravenna nelle società partecipate, ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019 per l'approvazione dell'assemblea dei soci. Il risultato netto è pari a 14,59 milioni di euro, migliore rispetto alle previsioni di 3,93 milioni. Il risultato è dovuto soprattutto alla plusvalenza derivante dalla vendita di circa 2,5 milioni di azioni Hera.

Visti i risultati molto positivi, e valutati anche gli ottimi presupposti per l'esercizio 2020 alla luce dei bilanci presentati dalle partecipate, la Holding ritiene possibile, sulla base degli indirizzi dei soci, formulare la proposta di distribuire dividendi per oltre 13,5 milioni.

«La redditività calcolata sulla base del principale indicatore (Roe) preso a base per valutarla in rapporto al capitale proprio è oltre il 3 per cento – si legge in un comunicato della società –. Anche il bilancio consolidato presenta ottimi risultati, con un valore della produzione di oltre 92 milioni di euro e un utile netto di pertinenza del gruppo di oltre 16 milioni di euro». Tutte le società del gruppo Ravenna Holding hanno chiuso i bilanci in utile e prodotto un flusso di cassa positivo, rispettando gli obiettivi economico-patrimoniali, operativi e gestionali assegnati.

Ravenna Holding dalla sua costituzione nel 2005 ha prodotto utili complessivamente pari a circa 126 milioni di euro, e distribuito dividendi agli azionisti (inclusa la proposta relativa al bilancio 2019) per oltre 102 milioni di euro, pari a oltre l'80 per cento dell'utile prodotto, oltre a 35 milioni di euro per la riduzione volontaria del capitale (2015-2018), per un totale erogato che supera i 137 milioni di euro.



A MILANO MARITTIMA IL SINDACO METTE IL RECINTO ALLA MOVIDA: ACCESSI LIMITATI, SI BEVE SOLO SEDUTI

Milano Marittima mette il recinto attorno alle strade della movida serale con ingressi limitati e obbligo di consumazione seduti a tavola per evitare assembramenti che possono facilitare la diffusione del coronavirus. Le strade interessate sono viale Milano, nel tratto compreso tra vialetto Venezia e viale Romagna e lo stesso viale Romagna nel tratto compreso tra viale Milano e viale Gramsci. Due accessi controllati dalle 21 alle 3.30 nelle serate di venerdì, sabato, festivi e prefestivi. Non sarà possibile stanziare all'interno dell'area in piedi e mascherina obbligatoria.

MOBILITÀ

«NUOVA LINEA DI ALTA VELOCITÀ SULLA COSTA»

Il sindaco rilancia il progetto Taranto-Venezia di Franceschini

Il sindaco di Ravenna e presidente della Provincia, Michele de Pascale, l'1 giugno ha inviato una lettera a 47 amministratori pubblici tra sindaci, presidenti di province e di Regioni per rilanciare il progetto di una nuova linea ferroviaria ad alta velocità sulla costa adriatica da Taranto e Trieste, passando per Ravenna. È il progetto che segue l'idea del ministro Dario Franceschini. Sono tre gli obiettivi che secondo De Pascale verrebbero raggiunti: «rilanciare gli investimenti; migliorare le performance ambientali; rendere più competitivo il Paese». Un progetto che avrebbe un valore aggiunto in ambito portuale (collegando anche porti) e nel turismo integrando Venezia, riviera romagnola e Salento. L'appello di De Pascale è di non lasciare questo progetto solo alle istituzioni centrali, ma di farne «una sfida collettiva delle comunità sull'Adriatico».

SANITÀ

Sei morti di Covid a Oncologia, Ancisi (Lpr) chiede un'indagine

Il consigliere comunale Alvaro Ancisi (Lpr) chiede un'indagine interna nel reparto di Oncologia di Ravenna per far luce sulla gestione durante la pandemia: sono morti sei pazienti su 14 infettati e 24 sono stati i contagi tra il personale sanitario. Il decano dell'opposizione afferma che sono state adottate delle misure che vanno contro le disposizioni ministeriali.

1) Digita il link
www.cgilra.it/modulo_colf_badanti.aspx

2) verifica i requisiti e compila i campi

3) invia i documenti necessari
a ravenna.inca@er.cgil.it



BONUS 500€ PER LAVORATORI DOMESTICI, COLF E BADANTI

INFRASTRUTTURE

Ponte Teodorico da rifare, via di Roma riapre alle auto

Il cavalcaferrovia tra Rocca Brancaleone e mausoleo ostacola i treni merci dal porto. Transito interrotto per almeno sette mesi di lavori, si modifica la viabilità anche in centro

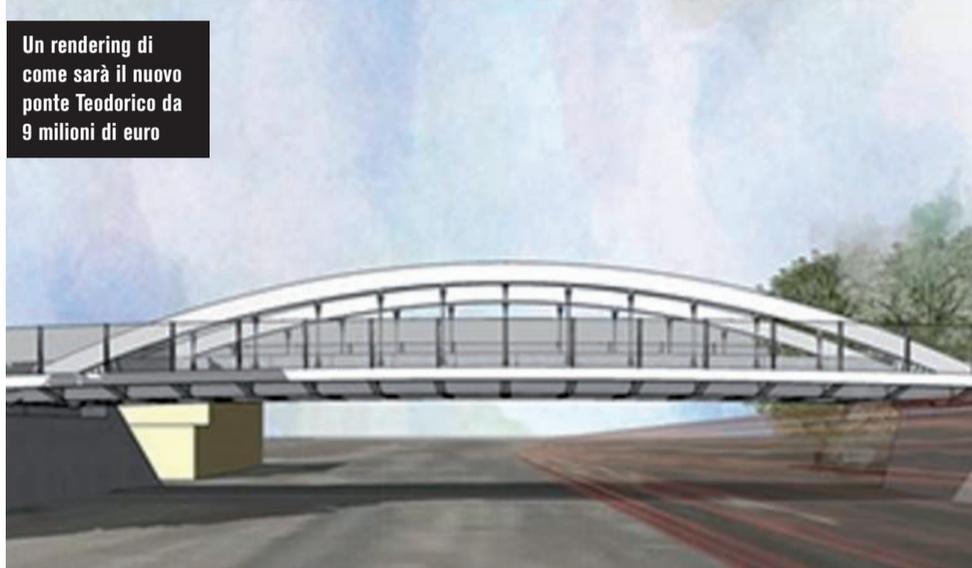
Lo storico cavalcaferrovia a cinque arcate che sovrasta i binari delle linee Bologna-Ravenna e Ferrara-Ravenna e collega la zona della Darsena al centro storico della città, noto come ponte Teodorico, non permette il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion e verrà rifatto per il potenziamento del traffico merci da e per il porto di Ravenna.

A realizzarlo sarà Rete ferroviaria italiana (Rfi, gruppo Fs) con un proprio investimento da oltre 9 milioni di euro: sarà un nuovo ponte stradale ad arco con trave a via inferiore, caratterizzato da un'unica campata di 56 metri di ampiezza e un impalcato lungo 58 metri e largo 19. Previsti anche lo smontaggio e la demolizione della passerella pedonale che oggi corre parallela al ponte. Il nuovo ponte migliorerà e renderà più sicura anche la viabilità comunale, grazie a un percorso pedonale su un lato dello stesso e uno ciclabile sull'altro.

I lavori cominceranno l'8 giugno. La demolizione del vecchio ponte è programmata negli ultimi tre settimane di giugno. Il ponte sarà chiuso alla viabilità fino alla conclusione dei lavori, prevista per dicembre 2020.

Il traffico verrà completamente interrotto dalla circonvallazione alla Rotonda dei Goti, in corrispondenza della Rocca Brancaleone, fino all'incrocio con via Arbe, e anche nel tratto iniziale di via Darsena. Il senso di marcia di via Teodorico sarà temporaneamente invertito e

Un rendering di come sarà il nuovo ponte Teodorico da 9 milioni di euro



Sarà realizzata una nuova rotonda provvisoria all'incrocio tra via Darsena e via Antico Squero

lungo la stessa via Teodorico sarà realizzata una pista ciclabile provvisoria. Sarà inoltre realizzata una rotonda provvisoria all'incrocio tra via Antico Squero e via Darsena e il tratto di via Antico Squero compreso tra via Teodorico e la nuova rotonda provvisoria sarà a doppio senso di circolazione. Inoltre, conseguentemente all'interruzione della circolazione sul tratto della circonvallazione alla rotonda dei Goti sopra citato, i veicoli provenienti da via San Gaetanino potranno soltanto girare a destra in via di Roma o a sinistra in via Sant'Al-

PORTO

Sapir approva il bilancio: cresce il patrimonio netto

Si è svolta giovedì 28 maggio, con partecipazione esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, l'assemblea dei soci di Sapir, che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019 e la relazione sulla gestione degli amministratori.

Il bilancio è stato chiuso al 31 dicembre 2019 con un utile d'esercizio di 3,571 milioni di euro. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 presenta un valore della produzione di 60,181 milioni di euro e un utile d'esercizio di 3,862 milioni di euro. Il patrimonio netto del Gruppo passa da 120,454 milioni di euro a 121,327.

«Abbiamo archiviato con soddisfazione un buon 2019 che ha confermato un trend positivo che continua da diversi anni – commenta il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini –. Ora dobbiamo confrontarci con una situazione nuova e imprevedibile che sta avendo inevitabilmente conseguenze sui traffici di questi mesi. La affrontiamo però con determinazione, non abbiamo mai interrotto la nostra operatività, pur adottando le misure più rigorose per la salvaguardia dei lavoratori, e proseguiamo con gli investimenti in corso».

berto ma non proseguire dritto nella circonvallazione alla rotonda dei Goti.

Sarà inoltre sospesa la Ztl in via di Roma nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni (Sirio non farà multe) e sarà consentita la svolta a sinistra da via Carducci. La misura ha un carattere temporaneo e sperimentale al fine di monitorarne gli effetti. Il percorso con la viabilità alternativa indicato nella cartografia già diffusa resta comunque il percorso da considerare in via prioritaria, per evitare di creare congestione nelle vie centrali della città.

FESTA DELLA REPUBBLICA

OTTOLENGHI (PIR) E MARTINI (UNIGRÀ) NOMINATI CAVALIERI DEL LAVORO DA MATTARELLA

Sono della provincia di Ravenna i due nuovi Cavalieri del Lavoro nominati in Emilia-Romagna dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella (in totale ne sono stati nominati 25, in occasione delle celebrazioni del 2 giugno).

Si tratta di Luciano Martini (settore industria alimentare), 82 anni, fondatore (nel 1972) dell'Unigrà di Conselice, e di Guido Ottolenghi (nella foto, settore logistica portuale), 54 anni, amministratore delegato della Pir, al porto di Ravenna, gruppo che ha da poco celebrato i cent'anni.

Istituita nel 1901, l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro viene conferita ogni anno in occasione della Festa della Repubblica ai cittadini italiani, anche residenti all'estero, che si sono distinti nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'attività creditizia e assicurativa. Requisiti necessari sono l'aver operato nel proprio settore

in via continuativa, e per almeno vent'anni, con autonomia responsabilità, dando un contributo di rilievo allo sviluppo economico e produttivo. Considerate le nuove investiture, dal 1901 a oggi i beneficiari dell'attestazione al merito sono stati 2.822.



CO.FA.RI. dal 1974

Al servizio di cittadini e aziende



CO.FA.RI.

UN AMICO FORTE

COOPERATIVA FACCHINI RIUNITI SOC. COOP. - CO.FA.RI.

Via Bacci, 44 - RAVENNA
Tel. 0544.452861 Fax 0544.688821
Sezione traslochi: tel. 0544.453632
e-mail: cofari@cofari.it
www.cofari.it



PREVENTIVI GRATUITI

Traslochi nazionali e internazionali
con autocarri furgonati e attrezzature di sollevamento speciali (elevatori telescopici)

Montaggio e smontaggio
pareti attrezzate, uffici ed allestimento fiere

Magazzino per deposito
mobili, arredi, archiviazione e custodia documenti **con box e container**

Personale specializzato
per montaggio pannelli fotovoltaici

Gestione magazzini e piazzali

Piazzale e magazzino
per deposito e stoccaggio merci

Deposito per stabilimenti balneari
delle attrezzature da spiaggia



NUOVI FONDALI

«ENTRO METÀ GIUGNO SI SAPRÀ IL VINCITORE DEL BANDO HUB»

Il presidente di Ap è ottimista: entro il 2020 draghe al lavoro

«Sono ancora ottimista e sono convinto che vedremo la prima draga al lavoro sui fondali del porto entro la fine del 2020». Il presidente di Ap, Daniele Rossi (nella foto), resta convinto delle ultime tempistiche comunicate per il progetto che dovrà portare il Candiano a una profondità di 12,5 metri (qualcosa in più nella canaletta dall'imboccatura verso il mare aperto). Come noto è il progetto hub portuale da 230 milioni di euro: approfondimento del canale e creazione di due aree logistiche (una



alle Bassette e una a ridosso di Porto Fuori). Al bando di gara hanno risposto due cordate, un numero decisamente inferiore alle previsioni della

vigilia tenendo conto che lo stesso presidente aveva sottolineato che il respiro internazionale dell'intervento avrebbe attratto l'interesse anche di aziende del nord Europa. La commissione tecnica dovrebbe individuare a breve il nome del general contractor. Rossi confida di arrivare alla nomina entro la metà di giugno: «Seguirà poi un mese circa per la sottoscrizione dei contratti, qualche mese per la progettazione esecutiva e poi si aprirà il cantiere». Rischio ricorsi a bloccare tutto? «L'orientamento del Tar in tempi recenti sembra quello di non concedere sospensive».

Intanto Ap sta lavorando per preparare l'istruttoria della "Fase 2 del progetto Hub Portuale", cioè quella che porterà i fondali del canale Candiano alla quota di 14,5 e che prevede lavori, tra i quali la realizzazione dell'impianto di trattamento fanghi di escavo, per ulteriori 160 milioni di Euro.

LAVORI PUBBLICI

Manutenzione sulle banchine: Autorità portuale assegna appalti per 30 milioni di euro

Un terzo della spesa per rifare l'attracco di Marcegaglia. Lavori per altri 15 milioni di euro sono in fase di avanzata progettazione



L'Autorità portuale di Ravenna ha firmato nell'ultima settimana di maggio un pacchetto di contratti per lavori di manutenzione in porto per un valore di circa 30 milioni di euro. Gli appalti sono frutto del lavoro tecnico svolto nei mesi scorsi pur con le difficoltà dettate dall'emergenza sanitaria. A questi si aggiungono diversi progetti in fase di avanzata preparazione per un totale di ulteriori circa 15 milioni di euro di appalti per cui si punta all'affidamento entro il 2020. In totale 45 milioni di lavori pubblici a servizio dello scalo portuale.

Per quanto riguarda il gruppo da 30 milioni già affidati, gli appalti più significativi sono quelli relativi alle manutenzioni delle bricole di accosto presso i pontili in Pialassa Baiona, per un valore di più di tre milioni di euro; al rifacimento della banchina di attracco del traghetto a Porto Corsini, opera del valore di tre milioni di euro (che sarà realizzata senza interferenze sulla viabilità del paese durante il periodo estivo); alla ristrutturazione delle banchine "Mar-

cegaglia" in sinistra Canale Candiano, investimento da oltre 12 milioni di euro ed il rifacimento della banchina "Magazzini Generali" in destra canale, per oltre 8 milioni di euro. Oltre a vari interventi di manutenzione elettrica ed edile per più di un milione di euro.

Il gruppo da 15 milioni da concludere entro fine anno invece comprende la sistemazione della darsena pescherecci a Marina di Ravenna (valore oltre 2 milioni di euro, con gara entro il 2020 e lavori nel 2021); la ricostruzione della banchina Nadep (valore 1 milione di euro e avvio lavori entro il 2020) e della banchina della Fabbrica Vecchia (valore 4,4 milioni di euro ed inizio lavori a fine anno) quest'ultima propedeutica al recupero dell'immobile. Dovrebbe concludersi entro l'anno l'iter autorizzativo del progetto del parco al terminal crociere (valore 6,5 milioni, procedura di gara ed inizio lavori nel 2021). Inoltre entro il 2020 sarà redatto il progetto esecutivo per la ristrutturazione del Mercato del Pesce a Marina (1,5 milioni, inizio lavori nel 2021).

Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna
 Servizi Nautici - Soc. Coop.

una storia di qualità e professionalità

Marina di Ravenna (Ra)
 Via Fabbrica Vecchia 5
 Tel. (0544) 530505
 www.ormeggira.it

Member of CSQ Federation
RINA
 ISO 9001:2008
 Certified Quality System

Member of CSQ Federation
RINA
 ISO 14001
 Certified Environmental System

RINA
 OHSAS 18001
 Certified Health & Safety System

FEDERCOOP ROMAGNA
 SERVIZI ALLE IMPRESE

FEDERCOOP@FEDERCOOPROMAGNA.IT
 FEDERCOOPROMAGNA.IT

DIECI PASSI PER FAR CRESCERE L'IMPRESA

- 01 CONSULENZA FISCALE
- 02 CONSULENZA LEGALE
- 03 CONSULENZA DEL LAVORO
- 04 CONSULENZA AMBIENTALE
- 05 SERVIZIO PAGHE
- 06 CONSULENZA DIREZIONALE
- 07 CONSULENZA CONTABILE
- 08 MODELLI ORGANIZZATIVI
- 09 SERVIZI TELEMATICI
- 10 CREDITO AGEVOLATO - FINANZA

Sede Legale Ravenna
 VIA FAENTINA, 106 - 48123 RAVENNA
 TEL. 0544.509511 - FAX 0544.509539

Sede di Cesena
 VIA CALCINARO, 1458 - 47521 CESENA
 TEL. 0547.632556 - FAX 0547.382365

Sede di Forlì
 VIA LUIGI GALVANI, 17/A - 47122 FORLÌ
 TEL. 0543.796593 - FAX 0543.795867

Sede di Rimini
 VIA CADUTI DI MARZABOTTO, 40 - 47922 RIMINI
 TEL. 0541.760711 - FAX 0541.790632

INFRASTRUTTURE

Stanziati altri 48 milioni di euro per i nuovi scali merce ferroviari

Le risorse di Rfi si sommano ad altre già definite per un totale di 74 milioni: via dalla stazione passeggeri oltre metà dei 7mila treni che ogni anno partono dal Candiano



Per potenziare lo scalo merci ferroviario che serve il porto di Ravenna è in arrivo uno stanziamento di 47,7 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi, partecipata al 100 per cento da Ferrovie dello Stato Italiane con funzioni di gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale) destinato a lavori sulle due sponde sinistra e destra del canale Candiano. Stanziamento che si aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro. Nello scalo portuale attualmente ogni anno circa 3,5 milioni di tonnellate di merci movimentate (su 26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre settemila treni, tra i primi in Italia per traffico ferroviario.

Secondo la programmazione dei lavori indi-

viduata da Rfi, i lavori per uno stanziamento complessivo di 47,7 milioni di euro, sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano che collega l'area portuale con la stazione ferroviaria, sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre a quelli sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro.

Sarà realizzata una nuova stazione presso la Base in Destra Candiano che prevede: centralizzazione ed elettrificazione dei sei binari esistenti con inserimento di tratti di binari di indipendenza e di sosta per locomotori elettrici, collegamenti e adeguamenti dei binari, realizzazione di un fabbricato per l'attività di manovra, centralizzazione ed elettrificazione della dorsa-

le di collegamento tra la stazione di Ravenna e la nuova stazione in Destra Candiano.

Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a "fascio di arrivo e partenza" (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a "fascio di presa e consegna", ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo.

La nota diffusa dalla Regione Emilia-Romagna non fa riferimenti alle tempistiche per l'avviamento e il completamento delle opere. Sono attualmente in corso di svolgimento i lavori della prima fase, quella da 25,9 milioni euro.

PATRIMONIO Il Comune vende un terreno al porto

Nella seduta del 20 maggio il consiglio comunale di Ravenna ha approvato la delibera riguardante la "Manifestazione di volontà per la vendita di un terreno di proprietà comunale in zona portuale in prossimità di via Classicana" con 19 voti favorevoli (Pd, Ama Ravenna, Art.1-Mdp, Sinistra per Ravenna, Pri, Italia viva), un voto contrario (Marco Maiolini del Gruppo misto) e 8 astensioni (Gruppo Alberghini, Forza Italia, Lega Nord, La Pigna, CambieRà, Ravenna in Comune, Emanuele Panizza del gruppo misto). L'assessore al Patrimonio, Massimo Camelianni, ha illustrato la delibera precisando che il terreno di circa 2mila e 880 metri quadrati, attualmente sterzato e invaso da vegetazione spontanea, rientra nel piano delle alienazioni per il 2020 dell'amministrazione comunale. Secondo il Rue è classificato come spazio portuale e il servizio progettazione urbanistica ha dato il proprio parere positivo alla vendita in quanto il terreno non è ritenuto di interesse da parte del servizio strade. L'area, posta tra il confine delle proprietà di due aziende portuali e la sede asfaltata della via Classicana, risulta funzionale all'ampliamento delle due ditte che hanno espresso da tempo tale necessità. Il terreno sarà venduto tramite asta pubblica, aperta a tutti, la cui base è superiore a 100mila euro.

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY
è membro
della Federazione CSQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedì operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

www.consar.it



L'ESPERTO

«I bambini ora devono poter giocare all'aperto La rinascita sociale parte anche dai nostri figli»

Chiacchierata a tutto campo con il primario di Pediatria dell'ospedale di Ravenna, Federico Marchetti:
«Il lockdown ha portato paure e angosce, la didattica a distanza a ritardi educativi. La scuola deve ripartire»

di Luca Manservigi

Bambini e coronavirus. Ne abbiamo parlato con il dottor Federico Marchetti, primario del reparto di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna.

Perché i bambini non si sono (o quasi) ammalati di Covid-19?

«I bambini e gli adolescenti hanno avuto delle forme di infezione molto più lievi, spesso asintomatiche appunto e le ipotesi in merito a questo migliore patrimonio di difesa sono diverse. La risposta immunitaria innata, che è la risposta precoce che si rivolge a gruppi di agenti patogeni, tende a essere "più attiva" nei bambini. Ci sono poi minori condizioni di rischio per concomitanti malattie croniche. Gli adulti potrebbero essere più sensibili a una risposta immunitaria paradossalmente dannosa contro il virus che si caratterizza per la liberazione di "citochine", le sostanze che provocano il danno, in primo luogo a livello polmonare. Un modello simile vale per altre malattie infettive, come il morbillo o la varicella per le quali esiste un vaccino: gli adulti hanno una probabilità 25 volte maggiore di avere conseguenze gravi da varicella rispetto ai bambini».

Quanti casi si sono verificati in provincia e come sono stati affrontati?

«Sono stati 48 i casi di bambini ed adolescenti (su oltre mille totali, ndr) con documentata infezione da Covid-19, tutti con sintomi lievi e tutti seguiti a domicilio, tranne il ricovero di un neonato, poi prontamente dimesso. Questo grazie allo straordinario lavoro che è stato messo in campo nell'intera Ausl della Romagna, anche a Cesena, Forlì e Rimini. Un lavoro abbastanza unico, nella sua perfetta organizzazione, nell'intero panorama nazionale».

Avete evidenze su quanto e come i bambini possano aver contagiato, da asintomatici, il resto della famiglia?

«In questi mesi si è parlato troppo e male di quanto i bambini potessero essere la fonte del contagio. Di fatto quello che sappiamo è che i bambini si sono ammalati nella stragrande maggioranza dei casi per contagio dagli adulti e non il contrario. Avere ritenuto i bambini come possibili "untori" ha fatto molto male a loro in primis e al complessivo sistema di ripartenza di attività educative e sociali che li devono per forza riguardare, come priorità e non per ultimi».

Ci sono patologie che si sono sviluppate oppure che non sono state adeguatamente curate in questo periodo, con relative conseguenze?

«Vi è stata molta attenzione nel seguire i casi affetti da patologie croniche, fornendo piena disponibilità a contatti telefonici e anche diretti in caso di bisogno. In Pediatria le nostre attività non si sono fermate, ora stanno riprendendo a pieno regime anche con l'attività ambulatoriale specialistica. Nelle prime fasi ci sono stati alcuni casi che, per altre patologie acute, sono arrivati più tardi del dovuto all'attenzione sanitaria. Per fortuna sono andati bene, in altri contesti hanno avuto conseguenze severe. Questo va assolutamente evitato. Bisogna tornare a una assistenza che guarda con particolare attenzione i bambini affetti da patologie croniche, e in particolare con disabilità e disagi psichici, con la rimessa in campo di una assistenza fatta di

prossimità e non solo a distanza».

Quali sono state le conseguenze della "quarantena" nei bambini? Ci sono stati casi particolari?

«Alcuni segnali allarmanti già ci sono, soprattutto per bambini che soffrivano di alcune patologie neuropsichiatriche. Sono stati necessari anche alcuni ricoveri per attacchi di panico o disturbi da sintomi somatici, ma i casi si stanno risolvendo».

Come affrontare le paure dei più piccoli? Quali saranno le conseguenze sul lungo periodo?

«In questa fase è fondamentale dare messaggi di rassicurazione anche ai nostri bambini: l'importante è tornare a una vita sociale ed educativa fatta di relazioni, con ragionevole sicurezza, con il rispetto di alcune semplici regole, quando necessarie. Si parla tanto di resilienza dei bambini, di capacità di adattamento, ma non bisogna più esagerare con l'isolamento forzato: vale per tutti, per loro ancora di più. Siamo invasi da notizie, da preoccupazioni giuste sui tempi e modi di ripartenza ma dei diritti dei bambini ad avere una vita sociale ed educativa se ne parla pochissimo. La gestione su come bambini e adolescenti hanno vissuto questo terribile periodo alla fine è affidata ai genitori. Difficile dire quali potranno essere le conseguenze. Lo capiremo tra un po'. Ma prima si riparte meno problemi avranno. La massima attenzione andrebbe riservata ai bambini e alle famiglie fragili e per diversi motivi: in termini di salute, di povertà, di complessivi disagi».

Chi sta soffrendo di più per la mancanza della scuola? Qual è l'età più critica?

«Come pediatra sento questa cosa con particolare sofferenza. Ogni età è critica e per ragioni diverse. Di certo quelli che hanno sofferto di più sono i bambini con problemi di apprendimento, con difficoltà di aiuto domestico. È tempo che anche per la scuola e per tutti i servizi per l'infanzia, come è stato per gli ospedali e il personale sanitario nelle zone più duramente colpite, ci sia una assunzione di responsabilità collettiva. Non possiamo far pagare ai bambini, e alle loro famiglie, il peso delle nostre esitazioni, lasciando che gran parte delle scelte, per ora discusse prevalentemente in una prospettiva infettivologica, siano rimandate a settembre».

Crede quindi che la scuola debba riaprire in settembre?

«La scuola è molto di più che una serie di esami, ha il compito di formare e non solo di informare! La scuola deve assolutamente riaprire a settembre, ma già da adesso bisogna muoversi (come si sta facendo) con una prospettiva di luoghi di incontro formativi, educativi e di gioco. Si tratta, lo dico da semplice cittadino, di evitare di parlare solo ed esclusivamente delle giuste tecniche per riaprire in sicurezza, ma di

«Attività motoria e cibo salutare sono da valorizzare. Attenzione alla ossessione per i collegamenti virtuali»



fare un profondo sforzo che ponga la scuola al centro di una prospettiva di rinascita e di base per una ripartenza, didattica e formativa».

La didattica a distanza ha quindi avuto ricadute indesiderate?

«Per tutti, tranne quei pochi che possono vantare una buona dotazione tecnologica in casa e genitori in grado di accompagnarli nelle lezioni e nei compiti, si è accumulato un ritardo educativo, che per la maggioranza (secondo i dati prodotti dalle indagini di Save the Children e della Sant'Egidio, almeno 6 su 10) è molto rilevante, e non può essere nascosto dietro i pur doverosi sforzi di didattica a distanza. Tra l'altro, si moltiplicano le segnalazioni da parte di genitori e insegnanti sul fatto che, anche in quella minoranza di bimbi che ha avuto accesso alle tecnologie e al supporto domestico, si rendono sempre più evidenti cali di attenzione e indisponibilità alle attività finalizzate all'apprendimento. Lo smart working tra l'altro non è compatibile con il supporto richiesto ai genitori per i figli impegnati nei sistemi di educazione a distanza. Richiedono infatti entrambi tempo, energie e capacità, che si aggiungono alle esigenze di attenzioni e cure verso i figli. Molti genitori purtroppo in questo momento hanno come assoluta priorità quella del lavoro».

I bambini hanno abusato dei dispositivi elettronici? E questo può aver portato alla cosiddetta "sindrome della capanna", alla

voglia di restare chiusi in casa?

«Sì, sicuramente sì. Alcuni genitori ci hanno parlato di una chiusura che da forzata sta diventando di scelta, con una ripetizione ossessiva fatta di collegamenti virtuali (smartphone, video giochi e altro), di paure, di piccole o grandi angosce».

È stato importante poter tornare a fare attività motoria?

«Vedere sfrecciare in bicicletta i bambini e adolescenti con i genitori e gruppi di amici in questi giorni è l'altra faccia positiva della medaglia. Speriamo di vederli sempre di più all'aria aperta, in luoghi di incontro sicuri. I bambini sono bravissimi a seguire i consigli che gli diamo. Lo vediamo tutti i giorni in ospedale. Va garantita una ripresa dell'attività motoria che da sempre ribadiamo essere importante per un benessere psicofisico. I modi possono essere trovati, non serve solo fantasia, ma anche tanta volontà e disponibilità. Il ritorno a sport di squadra sarà il punto finale di questa ripresa».

Il lockdown crede che abbia influito anche sull'alimentazione? Quali consigli si sente di dare ai genitori in questo senso?

«Sono due gli aspetti di cui tenere conto. Sembra impossibile ma per diverse famiglie il pasto sicuro e di qualità scolastico e all'asilo è una garanzia di salute. Ora questo è venuto meno, e il rischio è quello di una povertà alimentare da un lato o, in alcune situazioni, di un eccesso di alimentazione che, associato alla sedentarietà, non è di certo salutare. In questa fase anche se non è facile, i genitori dovrebbero fare capire a bambini e adolescenti il valore della bontà del cibo salutare, quello che in questi giorni abbiamo potuto rivalorizzare. Coinvolgerli in questo senso è possibile, sono sicuro che potranno esserci piacevolissime sorprese».

Possibile imporre ai bambini il mantenimento di una distanza di sicurezza tra di loro, ora che possono giocare all'aperto?

«Ora che possono giocare all'aperto devono poter fare quello che desiderano e che crea piacere in termini di giochi sicuri (e di attività formative) con i genitori o con amici che conoscono. Questo vale anche per le fasce di età tra 0-3 anni. Il resto viene da sé: i bambini più grandi sono capacissimi se necessario di portare la mascherina (ma solo in caso di prossimità, non in spazi aperti). Lo sanno fare molto meglio di tanti adulti. Sanno il significato di lavarsi le mani quando necessario. I genitori, gli educatori, gli insegnanti sanno cosa dire e cosa consigliare. Basta avere profonda fiducia. Il rischio zero infettivo non esiste, ma è molto contenuto per i bambini; è invece consistente un rischio di disagio psico sociale e di apprendimento, soprattutto per una minoranza che già si trovava in una situazione di difficoltà. Pensiamoci con ragionevolezza, ma pensiamoci subito. I grandi sforzi che sono stati fatti devono essere ripagati. La rinascita sociale parte anche e soprattutto dai nostri figli, bambini e adolescenti».

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

Dal 4 al 10 giugno

IL BUONO DEL PAESE 100%

SAPORI DINTORNI CONAD

← SCELTE DI BENESSERE →

ROSSO - BENEFICI
funzione antiossidante e antiradicali liberi, alleati del sistema immunitario

CILIEGIE SAPORI & DINTORNI CONAD 500 g

3,90 €
€/kg 7,80

100%

← SCELTE DI BENESSERE →

ROSSO - BENEFICI
funzione antiossidante e antiradicali liberi, alleati del sistema immunitario

COCOMERI BABY CRIMSON

0,99 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD

← SCELTE DI BENESSERE →

ROSSO - BENEFICI
funzione antiossidante e antiradicali liberi, alleati del sistema immunitario

POMODORO CAMONE SAPORI & DINTORNI CONAD confezione 300 g

1,49 €
€/kg 4,97

14,90 €
al kg

FORMAGGIO BERGAMINO DI CAPRA

10,90 €
al kg

FORMAGGIO CRUCOLO IL PIÙ SAPORITO stagionatura minima 60 giorni

9,90 €
al kg

FORMAGGIO PECORINO VALMETAURO

IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD

9,50 €
al kg

PROSCIUTTO DI NORCIA IGP SAPORI & DINTORNI CONAD **vendita intera**

Stagionatura minima 18 mesi!

IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP SAPORI & DINTORNI CONAD

21,90 €
al kg

CONAD

SALSICCIA SOTTILE DI SUINO

5,90 €
al kg

CONAD

POLPA SCELTA IN SVIZZERE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90 €
al kg

CONAD

FETTINE SCELTE E BRACIOLE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 €
al kg

CONAD

POLPA IN ARROSTO DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90 €
al kg

GAMBERI ARGENTINI INTERI decongelati

13,90 €
al kg

FILETTO DI SALMONE FRESCO

15,90 €
al kg

L'INTERVISTA

«La città è pronta a una didattica nuova ma abbiamo bisogno di certezze dal Governo»

L'assessora all'Infanzia nel post-Covid: «Metteremo in rete le diverse esperienze dei Cre. Stiamo studiando le modalità per una festa di fine anno per quinte elementari e terze medie coinvolgendo Ravenna Teatro»

In prima linea nel chiedere attenzione per l'infanzia e le famiglie in generale, il Comune di Ravenna ha cercato di affrontare l'emergenza con gli strumenti a disposizione e ora attende direttive in vista di settembre. Ne abbiamo parlato con l'assessora all'Infanzia Ouidad Bakkali.

Assessora, state quindi preparando un ultimo giorno di scuola simbolico per le classi terminali come, per esempio, farà il sindaco di Castelbolognese?

«Sì, stiamo organizzando un momento di rito, come annunciato dal sindaco, in particolare per chi terminerà il ciclo delle primarie e delle secondarie di primo grado. Si tratta di una cosa piuttosto complessa perché parliamo di circa 120 classi, di cui la metà per bambini di quinta che saranno accompagnati. Vogliamo farlo "alla ravennate" e per questo ci stiamo facendo aiutare, sarà un momento di incontro tra scuola e teatro, in spazi all'aperto. E si svolgerà tra un paio di settimane circa, stiamo verificando la fattibilità in sicurezza per i partecipanti, ma l'idea che abbiamo in testa è che il saluto tra gli studenti e le studentesse, sia un grande coro guidato da RavennaTeatro. In questi giorni stiamo mettendo in fila le questioni organizzative nel rispetto dei protocolli di sicurezza».

E per chi conclude le materne?

«I bambini di quella fascia di età sono sta-

ti tra quelli particolarmente penalizzati in questa fase di passaggio. Per loro si sta pensando a un momento personalizzato, con famiglie e maestre, con la consegna anche dei materiali».

In generale, perché non si sono riaperte le scuole materne come annunciato dal sindaco, almeno a giugno, mentre si aprono i cre estivi?

«Perché purtroppo il Dpcm del governo non permette la ripresa dei servizi educativi, mentre consente l'organizzazione dei cre».

E i nidi?

«In quanto servizi educativi non hanno potuto riprendere l'attività e in più non è nemmeno possibile al momento, per disposizioni di legge, non è possibile organizzare nessun tipo di attività per la fascia 0-2 anni. Su questo fronte c'è una particolare preoccupazione da parte nostra, perché da un lato si rischia che le famiglie si organizzino in autonomia con un rischio molto maggiore anche per quanto riguarda la diffusione del Covid, considerando che già i nostri servizi 0-3 anni hanno un rapporto adulto-bambini molto basso. Inoltre, si corre veramente il rischio che i gestori non possano reggere e che si perda un patrimonio di



Ouidad Bakkali in un parco cittadino

esperienza, conoscenza e, in ultima analisi, di posti bimbo. Stiamo cercando di fare delle simulazioni per capire la situazione, ma è chiaro che per una regione come la nostra, dove gli asili nido ci sono, si tratta di una priorità, mentre altrove non è così».

Intanto stanno partendo i centri estivi 3-13 anni con costi aggiuntivi per il Comune. Come stanno andando le iscrizioni?

«È un po' presto per un bilancio definitivo, ma il bisogno sembra esserci e per ora le iscrizioni sono poco al di sotto degli altri anni in questo periodo. Per quanto riguarda i costi, non a caso i voucher regionali copriranno quelli aggiuntivi che le famiglie dovrebbero sostenere, nei Cre degli enti accreditati (vedi pagina 12, ndr)».

Che cos'è il progetto Oasi 31, con il bando aperto fino all'8 giugno?

«Lo abbiamo concepito come contenitore all'interno del quale far confluire le esperienze dei centri estivi ma anche un calendario di attività e laboratori che possono essere fruiti dai bambini, nel tentativo di organizzare e mettere in rete i diversi soggetti, dagli enti accreditati alle semplici associazioni, sul tema delle nuove regole e della formazione. Sarà una piattaforma online consultabile da tutti, anche dalle famiglie, per affrontare insieme le difficoltà di questo frangente. L'Amministrazione locale ha sentito il dovere in un momento come questo di mettersi alle guida di questo universo, che è un mondo in genere autoregolato e autorganizzato».

SPAZI PUBBLICI



GIOCHI APERTI E SANIFICATI TUTTI I GIORNI A RAVENNA E RUSSI

I giochi per i bambini presenti nei 133 parchi e aree verdi comunali a Ravenna, chiusi durante la fase 1 dell'emergenza Coronavirus, sono stati aperti e sono no ogni giorno oggetto di una sanificazione. In particolare è prevista la pulizia giornaliera dei principali punti di contatto (ad esempio sedute, catene, corrimano) delle attrezzature di gioco per bambini posizionate all'interno di 133 parchi e aree verdi comunali. La pulizia verrà effettuata mediante detergente neutro utilizzando (a seconda ad esempio dell'ampiezza delle superfici da trattare) opportuno panno mono uso o in alternativa nebulizzatore/spruzzatore come da direttive ministeriali. L'esempio di Ravenna, in provincia, è stato per ora seguito solo dal comune di Russi, in tutto il resto del territorio i giochi nei parchi pubblici restano quindi chiusi.



Schola Hominum Burgi

Associazione Storica del Sec. XV Ravenna

In occasione del 30° anniversario della sua fondazione, l'Associazione "Schola Hominum Burgi" di Ravenna, nell'intento di aumentare il proprio potenziale, cerca personale disposto a fare volontariato per divulgare il mercato medievale e presentare gli antichi mestieri con i costumi d'epoca (1400) nelle varie feste medievali.

**Se hai tempo libero,
se sei andato in pensione da poco,
se vuoi visitare gratuitamente
i più bei borghi d'Italia**

contatta per informazioni il presidente
Dino Fabbri - tel. 331 3432832



SCUOLA/1

La maestra in camper a Faenza riceve i complimenti della viceministra Anna Ascani

La viceministra all'Istruzione Anna Ascani ha raccontato la sua storia in un post su Facebook, ringraziandola pubblicamente. Lei è Giulia Zaffagnini, insegnante di 26 anni dell'istituto comprensivo San Rocco di Faenza. «Quando ha comprato il suo camper, pensava di usarlo per farci il giro d'Europa. L'emergenza Coronavirus invece l'ha portata a trasformarlo in una "classe itinerante": la "scuola senza frontiere", come l'ha denominata lei», racconta la Ascani. All'Istituto Comprensivo San Rocco di Faenza era stato affidato alla 26enne un gruppo di ragazzi di origine straniera che riscontravano difficoltà a seguire il suo laboratorio linguistico a distanza. Da qui l'idea di andare, almeno una volta a settimana, sotto casa dei ragazzi in camper per fare un'ora di lezione individuale.



E a settembre, cosa ci dobbiamo aspettare, a cominciare dalle materne comunali?

«Siamo in momento di attesa che ci preoccupa molto. Le nostre sono scuole paritarie che dovranno ovviamente adeguarsi a quanto deciderà il ministero. Ma abbiamo bisogno al più presto di sapere se e come bisognerà riorganizzare gli spazi e soprattutto di che dotazione di personale ci sarà bisogno. Tutto questo anche per quanto riguarda ovviamente gli stanziamenti in bilancio».

E poi per il Comune c'è il grande tema di elementari e medie. I costi degli edifici e degli arredi sono in capo a Palazzo Merlato, è esatto?

«Esatto, anche qui siamo in una situazione di sospensione, non sappiamo cosa ci aspetta. La nostra città è pronta a una didattica diffusa che coinvolga anche spazi al di fuori delle aule come musei e biblioteche, ma l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi va preparata. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ma bisognerà capire anche lo Stato come e se aumenterà i trasferimenti ai Comuni per coprire le nuove spese che sicuramente ci saranno».

Un altro tema caldo rischia di essere il servizio mensa...

«Non solo, penso anche al pre e post scuola, ma soprattutto al trasporto scola-

stico. Se dovesse seguire le stesse regole del trasporto pubblico, il servizio, che al momento riguarda circa settecento famiglie ed è modellato sulle loro necessità, diventerebbe molto complesso e oneroso. Come dicevo, noi siamo pronti a fare la nostra parte, anche con gli educatori a sostegno dell'handicap, ma lo Stato dovrà appunto farcela la sua».

A proposito di educatori a sostegno dell'handicap: si è riusciti in questi mesi a farli lavorare in qualche modo a sostegno delle famiglie? Lei stessa a marzo aveva immaginato un servizio addirittura a domicilio se la chiusura fosse andata per le lunghe...

«A oggi siamo riusciti a riprogramma circa il 60 per cento del monte ore degli educatori tra interventi a distanza mirati e una decina di ragazzi seguiti a domicilio. Eravamo sicuramente stati tra i primi a pensare a soluzioni del genere, ma non è stato facile applicarle anche per ragioni di sicurezza sia degli operatori sia delle famiglie. Ora stiamo chiedendo una valutazione di questa esperienza innovativa anche a distanza che potrebbe tornare utile in futuro, per esempio in caso di assenza prolungata dei ragazzi, al fine di garantire una continuità di rapporto. Su questo abbiamo fatto anche molta formazione. Non solo, sempre in tema di handicap, da questa estate partirà la novità

che avevamo già pensato pre-Covid: il Comune metterà educatori di sostegno all'handicap a disposizione per qualsiasi Cre e non solo in quelli organizzati del Comune come accadeva fino allo scorso anno».

A proposito di continuità: come è andata l'esperienza "Coccole a distanza" e in generale, alla materne si è riusciti a mantenere un contatto con le famiglie, su questo avete riscontri?

«Non abbiamo ancora fatto un'analisi dettagliata, ma abbiamo visto che c'è stata attenzione, abbiamo cercato di fornire consigli, attività da fare con i più piccoli, per aiutare le famiglie».

Avete previsto anche un servizio di sostegno psicologico all'infanzia?

«Non ancora, ma ci stiamo confrontando con alcune associazioni proprio su questo tema, in particolare con Unicef e Dalla parte dei minori».

Bambini e regole, una convivenza difficile. I minori possono essere multati?

«Naturalmente sono i genitori i responsabili dei comportamenti dei minori. E la sfida anche nei Cre è quella di trovare un modo di giocare e stare insieme in sicurezza, ma senza privare i più piccoli della corsa, della socialità, del movimento. Non a caso come Comune ci siamo accollati i costi per la sanificazione dei giochi nei parchi».

A Castel Bolognese la scuola finisce in giardino

A Castel Bolognese il sindaco Luca Della Godenza ha comunicato le modalità per una festa di fine anno scolastico per le classi terminali di materne, elementari e medie. Sulla sua pagina Facebook ha indicato orari per le diverse classi nel giardino del Centro Sociale in Viale Umberto I a Castel Bolognese, venerdì 5 e sabato 6. «L'incontro - scrive - si svolgerà in luoghi e orari extrascolastici in modo da rendere la partecipazione spontanea, libera, volontaria e svincolata dagli obblighi scolastici». Più o meno ogni classe avrà un'ora di tempo. Tra le regole da rispettare, oltre agli orari, è indicato che «è opportuno che l'alunno sia accompagnato da un solo genitore ed eventuali sorelle e fratelli qualora la famiglia fosse impossibilitata a fare diversamente; sia il bambino che l'accompagnatore devono essere in buona salute». Sarà posto a terra un segnaposto in modo che ogni alunno possa accomodarsi e vivere quel tempo in sicurezza, non si potranno usare i servizi igienici, sarà necessaria la mascherina e ogni adulto dovrà sorvegliare il minore che lo accompagna.

SCUOLA/2



NO-DAD-DAY ANCHE IN PIAZZA DEL POPOLO

Sciopero dei genitori contro la didattica a distanza. Un'astensione simbolica - scrivono i promotori, tra cui il sindacato Sgb - «in segno di protesta per i progetti del ministero sulla scuola (DAD, riduzione del tempo scuola con gli insegnanti e massiccia esternalizzazione dei servizi)». Una manifestazione si è svolta anche a Ravenna il 3 giugno. L'iniziativa, nata da un gruppo di mamme di Firenze, viene promossa da #salviamolascuola di Ravenna e Bologna, Arci Genitori e da molte associazioni in tutta Italia da Roma a Torino; è anche appoggiata dalla rete #noncismio e si muove in linea con le richieste di #prioritaallascuola.

Giunone

INTIMO - ABBIGLIAMENTO - MERCERIA

Triumph sloggi

Levante Philippe Matignon

RAGNO DORI

NOVITÀ
sono arrivati i
costumi Triumph

Disponibili anche coppe C e D

Via Maggiore 128 - Tel. 0544 202083

RAVENNA

CENTRI ESTIVI/1

«Pronti a usare anche l'inventiva per far rispettare le nuove norme»

Le cooperative si stanno organizzando per la gestione dei Cre comunali, dal 15 giugno Giochi all'aperto e spazi interni allestiti per far stare i bambini a un metro l'uno dall'altro

I centri estivi – che la Regione Emilia-Romagna ha dato la possibilità di far partire già dall'8 giugno – rappresentano il primo passo verso un ritorno alla normalità per i bambini.

Ma anche una grande incognita per gli operatori, alle prese con regole nuove e piuttosto stringenti (vedi box a fianco).

Ne abbiamo parlato con le cooperative che forniscono gli educatori per i servizi comunali, che partiranno il 15 giugno.

«Quest'anno per la prima volta non si può fare il "copia e incolla" – sorride **Michele Babini, presidente della cooperativa Il Cerchio**, che gestisce i centri estivi del Comune di Ravenna per l'età 3-6 anni e lavora anche per l'Amministrazione di Alfonsine –, gli educatori dovranno usare l'inventiva, mettersi in gioco e trovare schemi nuovi, nuove risposte ai bisogni. I nostri educatori sono pronti e sono sicuro che anche la nostra esperienza di questi mesi a sostegno di bambini con disabilità ci potrebbe aver dotato di nuovi strumenti da applicare anche a tutti gli altri bambini».

I protocolli regionali impongono 1 educatore ogni 5 partecipanti fino a sei anni. Ma come sarà possibile mantenere la distanza di un metro, con bambini così piccoli? «Stiamo predisponendo progetti che prevedono in particolare l'utilizzo di spazi esterni, con anche giochi di movimento, che garantiscano di rispettare le norme – continua Babini –. Certo, tutto questo fa aumentare impegno e costi ed è anche per questo che ancora non sappiamo se riproporremo il nostro Cre privato, che gli anni scorsi facevamo al mare».

Tra le difficoltà, sottolinea il presidente del Cerchio, anche quella di dover mandare a casa bambini con temperature oltre la soglia consentita. «Le famiglie sono già organizzate e capiamo che potrebbe essere un problema, ma sono le nuove regole...».

E il coronavirus potrebbe entrare anche nelle attività di gioco. «Come cooperativa abbiamo già utilizzato una serie di strumenti pittografici, racconti con immagini dove da un lato si aiutano i bambini a capire il motivo di alcuni provvedimenti e dall'altro li si incentiva a seguire determinate regole».

Anche **la cooperativa Zerocento** partecipa con i propri educatori ai centri estivi del Comune di Ravenna per bambini da 3-6 anni, oltre ad avere in gestione diversi Cre del Faentino e della Bassa Romagna. La **presidente Arianna Marchi**, interpellata lunedì 1 giugno, ancora non aveva il quadro della situazione su quali centri fossero effettivamente in grado di partire: «Si naviga ancora a vista, il problema è che protocolli e decisioni vengono prese all'ultimo minuto e ci sono ancora diversi aspetti che hanno bisogno di chiarimenti, a partire dalla modalità di somministrazione dei pasti. Sarà complicato mantenere il distanziamento di un metro tra bambini che parlano un linguaggio quasi esclusivamente corporeo ed ecco perché sarà necessario mantenere le mascherine. I nostri educatori sono pronti e non ci sono particolari paure, l'importante sarà avere regole chiare da rispettare».

È in attesa di alcuni chiarimenti, per capire meglio come organizzare le proprie educatrici, anche **Francesca Battistini, presidente di Progetto Crescita**, la cooperativa che per il Comune di Ravenna gestirà i centri per bambini dai 6 agli 11 anni, dove il rapporto tra bambini ed educatori si alza a 1 ogni 7 (le iscrizioni si aprono giovedì 4 e proseguiranno fino al 10 giugno). «I nostri educatori sono pronti, non avremo problemi a metterne a disposizione per rispettare le nuove normative. Stiamo predisponendo un piano per garantire le distanze, con gli spazi interni che saranno allestiti appositamente, mentre all'esterno proporranno attività che aiutino il distanziamento. I nostri educatori saranno ovviamente dotati di tutti i dispositivi di protezione, mentre abbiamo chiesto un chiarimento per quanto riguarda l'obbligatorietà delle mascherine per i bambini».

Luca Manservigi



Un bonus fino a 336 euro a figlio per chi ha un'Isee sotto i 28mila euro

La Regione Emilia-Romagna conferma per il terzo anno consecutivo il bonus economico alle famiglie, per sostenere i costi delle rette di frequenza dei centri estivi. La giunta ha confermato in questi giorni lo stanziamento di 6 milioni di euro (a Ravenna sarà destinato circa mezzo milione di euro), provenienti dal Fondo sociale europeo, per finanziare il progetto di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia. Si tratta di un intervento che prevede un sostegno economico alle famiglie con figli nati dal 2007 al 2017 (dai 3 ai 13 anni) che usufruiscono dei Centri estivi aderenti al progetto. Il contributo può essere richiesto da famiglie con attestazione Isee 2020 o, in alternativa per chi non ne fosse in possesso, quella 2019, entro i 28 mila euro.

Il contributo che verrà erogato concorre alla copertura della rata di frequenza settimanale del servizio estivo, nel limite di 84 euro a settimana, per un massimo di 4 settimane, (o una durata maggiore nel caso in cui il costo settimanale della retta sia inferiore a 84 euro), fino al raggiungimento dell'importo massimo di euro 336 per figlio.

LE REGOLE

PICCOLI GRUPPI, MASCHERINE E TAMPONI PER GLI EDUCATORI

Il protocollo regionale

Il protocollo definito dal tavolo regionale introduce alcune regole per i gestori e indicazioni precise per le famiglie, subentrando all'attuale direttiva regionale sui Centri estivi.

I **genitori** dovranno portare i figli ai centri con orari differenziati: gli ingressi saranno scaglionati per evitare l'affollamento. I punti di accoglienza dovranno essere all'esterno dell'area o della struttura, per evitare l'ingresso degli adulti nei luoghi dove si svolgono le attività. Il **triage** prevede che venga chiesto all'accompagnatore se il bambino ha avuto febbre, tosse, difficoltà respiratoria, ma non è richiesto il certificato medico per la frequenza del centro estivo.

Prima dell'accesso all'area è possibile effettuare il controllo della temperatura, sia per gli educatori che per i bambini, per i quali dovrà anche essere prevista la possibilità di lavarsi le mani con acqua e sapone o gel igienizzante, procedura obbligatoria in ingresso e in uscita. Tutti gli operatori, e i bambini, dovranno indossare la **mascherina**. Il protocollo prevede misure specifiche per il corretto svolgimento di attività motorie e sportive (per cui l'obbligo della mascherina cade). L'accesso alle attività sarà per **piccoli gruppi di età omogenea**, con un rapporto numerico minimo fra operatori, bambini e adolescenti diverso in relazione all'età dei partecipanti: per i bambini tra 3 e 5 anni, ci sarà un adulto ogni cinque; per i bambini in età di scuola primaria (6-11 anni) un adulto ogni sette; infine, per gli adolescenti in età di scuola secondaria (12-17 anni), il rapporto sarà di un adulto ogni dieci ragazzi.

È inoltre possibile prevedere che enti gestori e famiglie condividano un **patto di responsabilità** reciproca in cui dichiarino di essere informati e consapevoli dei possibili rischi di contagio da virus Covid-19 derivanti dalla frequenza dei luoghi di attività, e delle misure di precauzione e sicurezza indicate. Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività, sono consigliate quelle all'**aria aperta** per garantire il necessario distanziamento fisico, e una adeguata areazione degli ambienti chiusi, tenendo aperte le finestre. Tutte le aree frequentate dai bambini e le attrezzature dovranno essere **adeguatamente igienizzate**, così come si dovrà porre particolare attenzione, durante i pasti, a non far condividere posate e bicchieri da parte di più bambini. Naturalmente non si potranno organizzare feste di fine corso nei centri estivi, ma le attività dei bambini potranno essere documentate con video da consegnare alle famiglie.

Tamponi. Grazie alla maggiore capacità di elaborazione di test tamponi da parte del sistema sanitario regionale, la Regione ha deciso di eseguirli sul personale impiegato nei Centri Estivi, annunciando l'impegno a effettuarli su coloro che avranno contatti con bambine e bambini, ragazze e ragazzi dai 3 ai 17 anni.

CENTRI ESTIVI/2

E al Cre il calcio può diventare tiro al bersaglio: bambini e istruttori alla prova dello sport a distanza

Ma c'è anche chi alza bandiera bianca e annulla il "camp":
«Come possono a 10 anni restare distanti tra loro per tutto il giorno?»

Sempre molto gettonati dai genitori in epoca pre Covid erano i centri estivi sportivi. Che a causa dell'obbligo del mantenimento delle distanze interpersonali ora sono a rischio. Tanto che – per esempio – il “**Cre on the beach**” del Csi (Centro Sportivo Italiano) quest'anno non si farà in spiaggia ma alla scuola Camerani, mentre altri ormai consolidati, come per esempio il **Pro Soccer Summer School** di Fornace Zarattini (un camp estivo di calcio), sono stati costretti ad alzare bandiera bianca. «Ci siamo chiesti: come possono bambini di 10 anni stare distanti tra di loro per tutta la giornata?», scrivono gli organizzatori.

Molte invece le conferme, con nuove attenzioni. A partire dal frequentato Cre del **centro Aquae** di Porto Fuori, di cui avevamo parlato anche sullo scorso numero del nostro giornale. O a quelli alla **piscina comunale** di Uisp e Libertas.

Fino al **Giocando allo sport** di Ponte Nuovo. «Le prime risposte dei genitori sono state positive – ci racconta uno dei responsabili, Alex Amadori –. Le nuove regole ci hanno naturalmente messo in difficoltà, ma alzando un pochino le tariffe siamo riusciti a organizzarci, limitando innanzitutto il numero dei bambini (l'anno scorso furono raggiunti picchi di 160 bambini a settimana, quest'anno non si potrà superare 90, ndr). Abbiamo rimodulato la nostra proposta, allestendo postazioni esterne ombreggiate dove consumare i pasti, tutti serviti con monoporzioni. Le mascherine sono obbligatorie al chiuso e quando non si riusciranno a rispettare le distanze, ma non durante l'attività sportiva».

E come si fa a fare sport stando a distanza di due metri? «Gli istruttori stanno studiando – ci dicono da Ponte Nuovo – ma è possibile e sarà anche divertente, studiare nuove gare per gli sport di gruppo. Il calcio, per esempio, potrebbe diventare anche una sorta di tiro al bersaglio...».

CENTRI ESTIVI/3



CENTRI “ARCHEOLOGICI”

Dal 15 giugno tornano anche i Cre della Fondazione Ravennatica al nuovo museo di Classe (foto) e in quello del Territorio di San Pietro in Campiano. E sui social c'è chi lamenta un aumento dei prezzi del 50 per cento. Necessario – spiegano dalla Fondazione – per adeguarsi alle nuove normative di sicurezza. Per bambini dal 2013 al 2008.

DIVERTIMENTO

RIAPRONO I PARCHI ACQUATICI DI CONSELICE E LIDO ADRIANO. MA NON MIRABEACH

La stagione di Mirabilandia parte invece il 20
Già operativo lo zoo safari, con i pappagalli rari

Si delinea lo scenario delle ripartenze per i parchi divertimento in provincia di Ravenna, luoghi che richiamano famiglie e bambini, ora che la fase di lockdown è alle spalle. Per chi riapre si tratta di fare i conti con normative più stringenti e posti limitati.

Dal 6 giugno riaprono piscine e scivoli di **Acquajoss a Conselice** e **Auai-Auai a Lido Adriano**: nel primo caso si consiglia l'acquisto dei biglietti online. L'offerta dei parchi acquatici per l'estate 2020 non conterà invece su **Mirabeach**, mentre il più piccolo **Playpark** di Punta Marina è al momento chiuso, anche se non è ancora da escludere una riapertura nel corso della stagione.

Dal 20 giugno invece torna operativo **Mirabilandia**: nuove modalità di fruizione delle attrazioni, regolamentazione degli ingressi e delle singole file, sanificazioni, obbligo di indossare

mascherine per staff e visitatori, distanziamenti all'interno delle aree e l'accesso ai punti ristoro e shop, steward che si occuperanno di regolare i flussi e quindi il contingentamento di ingressi. Dal 29 maggio è già tornato operativo lo **zoo safari** sull'Adriatica che si presenta con la novità di due voliere che ospiteranno, fra gli altri, delle rare specie di pappagalli che il safari ha accolto a seguito di un sequestro da parte dei carabinieri per garantire loro cure.

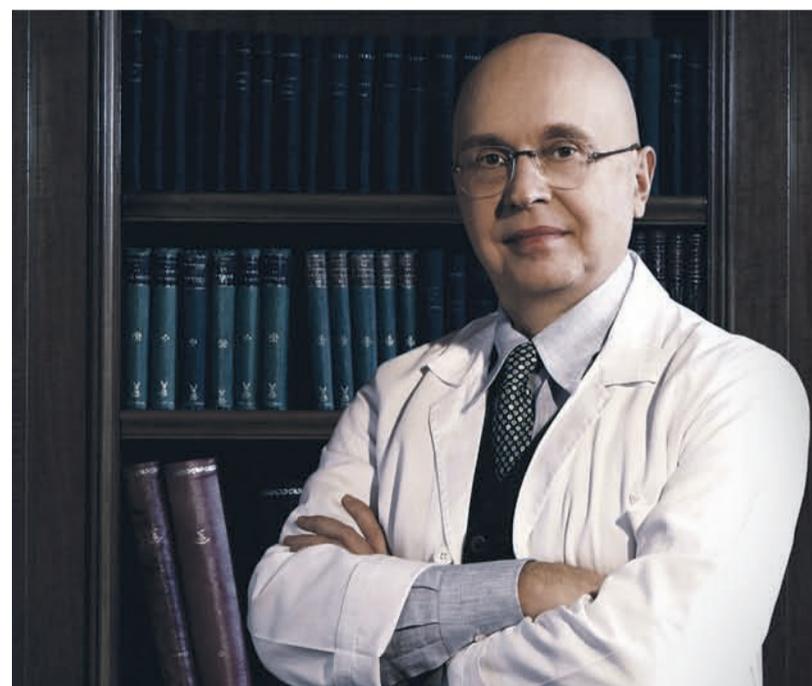


È IN MOMENTI COME QUESTI CHE CAPIAMO L'IMPORTANZA DELLA RICERCA

GIANNI PEZZOLI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON.

ORA IL PARKINSON LO CURIAMO. MA NOI VOGLIAMO GUARIRLO.

Aiutaci, dona il tuo 5x1000. **97128900152**
Ricerca Sanitaria



Il Parkinson è una delle malattie neurodegenerative più frequenti nel mondo. Dati recenti indicano che il numero di pazienti è triplicato negli ultimi trent'anni specie in nazioni come l'Italia con un'aspettativa di vita molto lunga ed ora siamo vicini ad un caso su cento persone. La terapia attuale riesce a compensare bene i pazienti nei primi 5-10 anni, poi subentrano fenomeni di fluttuazione sui sintomi che abbassano di molto la qualità di vita dei pazienti. L'Associazione Italiana Parkinsoniani e la Fondazione

Grigioni per il Morbo di Parkinson rappresentano un esempio di eccellenza nella collaborazione pubblico e privato no-profit. Finalmente le grandi casistiche dei maggiori centri italiani sono valorizzate da risorse per la ricerca di qualità. Sono nate in questi anni banche genetiche e di tessuti, enormi banche dati che stanno producendo risultati di grande rilevanza e pongono le basi per arrivare presto a sconfiggere la malattia.

INFO: 0266713111 - aip@fondazioneparkinson.com - www.parkinson.it

FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON



PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.



AMBIENTE

Punte Alberete torna alla vita: conclusi i lavori per permettere le visite di grandi e bambini

La coop Atlantide di Cervia gestisce l'area verde naturale
Il sindaco: «Sul comparto abbiamo investito due milioni di euro»

Sono terminati i lavori di manutenzione della passerella pedonale che attraversa il canale Fossatone per collegare l'area di parcheggio dell'oasi di Punte Alberete con il percorso ad anello che permette di visitare l'area naturale protetta. Il complesso palustre d'acqua dolce, appartenente a Rete Natura 2000 e al Parco regionale del Delta del Po, è infatti percorso da un sentiero con passerelle e segnaletica dedicata di recente realizzazione, provvisto di un capanno e di nuove schermature per il birdwatching. La fine di questo intervento, finanziato dal Comune di Ravenna con 50mila euro, rende ora possibili le visite guidate, condotte dalla cooperativa Atlantide di Cervia che si è aggiudicata il bando per la gestione, fino al 2024, delle zone naturali Nord di Ravenna: Natura - Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini", Centro Visite del Parco del Delta e comprensorio di Punte Alberete - Valle Mandriole e aula didattica di Ca' Vecchia in Pineta San Vitale, anch'essa oggetto di un recente intervento di manutenzione straordinaria da parte del Comune. «Si tratta - commenta il sindaco Michele de Pascale - di un'operazione inserita in una strategia che negli ultimi due anni ci ha visto, in collaborazione con gli enti preposti alla tutela di questi luoghi unici, investire nella salvaguardia delle zone naturali oltre due milioni di euro. Inoltre abbiamo fatto un'operazione nuova, considerando tutta l'area settentrionale del territorio comunale inserita nel Parco del Delta del Po come un unico comprensorio ricco di tanti paesaggi e peculiarità diverse che devo-



no poter essere visitate dagli amanti della natura e anche da coloro che ancora non conoscono queste zone: per questo abbiamo svolto una gara con un importo significativo che ci ha portato via tempo ma ora ci permette di far gestire in sinergia tante escursioni per adulti e bambini. La notizia della fine di questi lavori arriva poi in contemporanea con l'individuazione del nuovo dirigente specialista dei progetti di valorizzazione e tutela ambientale. Si tratta di Massimiliano Costa, che vanta una lunga esperienza come direttore del parco della Vena dei Gessi e prima ancora responsabile dell'ufficio parchi, zone umide e forestazione della Provincia di Ravenna. Per la nostra amministrazione l'attenzione ai temi ambientali e agli investimenti su aree naturali e parchi pubblici dovrà fare un ulteriore salto di qualità».

CULTURA



LA PRESENTAZIONE DEL RAVENNA FESTIVAL IN DIRETTA FACEBOOK

Il Ravenna Festival, per quanto in misura ridotta, si farà. E la presentazione del programma si terrà venerdì 5 giugno alle 11.30 con una conferenza stampa in cui interverranno i sindaci di Ravenna, Cervia e Lugo, Antonio De Rosa Sovrintendente del Ravenna Festival e i direttori artistici Franco Masotti e Angelo Nicastro. La conferenza stampa sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook del Festival. Nella foto: la rocca Brancaleone a Ravenna, uno dei luoghi simbolo del festival.

GIOVANI

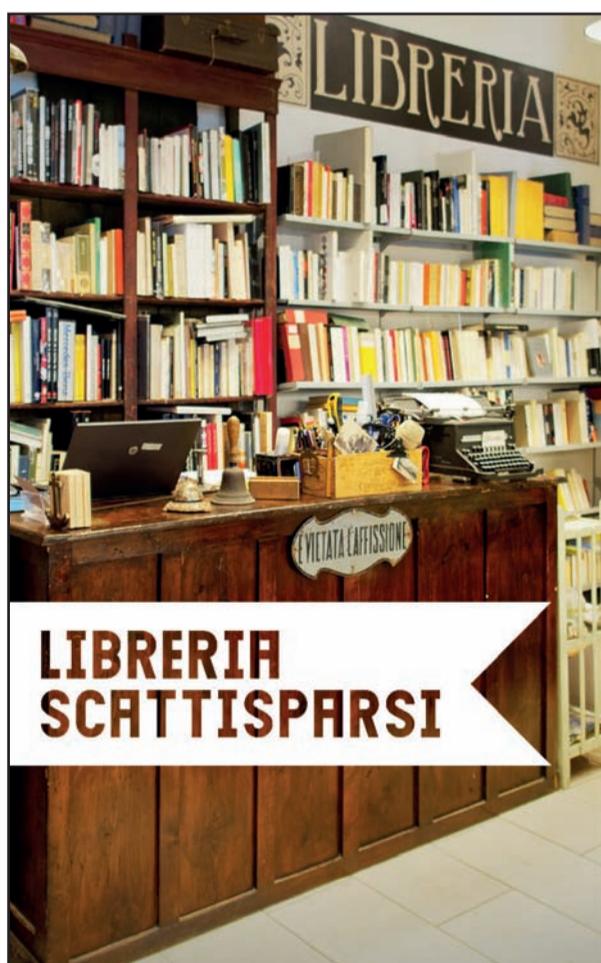
Al via i laboratori delle Magliette gialle: 571 posti divisi in circa 60 percorsi differenziati

Da lunedì 8 giugno a giovedì 11 giugno saranno aperte le iscrizioni per la nona edizione di Lavori in Comune, il progetto promosso dall'assessorato al Decentramento del Comune di Ravenna, che consente a ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni di dedicare parte dell'estate a progetti di volontariato e cittadinanza attiva in favore della comunità. Quest'anno sarà possibile iscriversi solo per via telefonica e a una sola settimana. Sono disponibili 571 posti, suddivisi in circa 60 percorsi differenziati. I laboratori, della durata di una settimana (cinque giorni, mattina o pomeriggio) avranno luogo dal 15 giugno al 4 settembre e richiederanno un impegno di circa quattro ore giornaliere, dal lunedì al venerdì; non mancheranno le eccezioni, con giornate e orari diversificati e delle novità.



avranno un numero ridotto di iscritti, 5 o 6, ma si potrà comunque arrivare a un massimo di 10 partecipanti, solo in determinate situazioni specifiche.

Il progetto è sostenuto dai dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado. Al termine delle attività è prevista una festa finale, fissata per venerdì 23 ottobre alle 20,30 all'Almagià di Ravenna. In tale occasione verrà rilasciato a tutti i partecipanti l'attestato di frequenza valido per i crediti formativi scolastici. Per informazioni operatorie culturali@comune.ra.it.



Dove trovi
i libri che
non sapevi
di cercare

**2 SALE
PER CERCARE
E CONSULTARE
IN SICUREZZA
E TRANQUILLITÀ**

**APERTO anche
DOMENICA MATTINA
dalle 9 alle 13**

Via S. Agata 8
48121, Ravenna
Tel. +39 393 977780

scattisparsi@photo@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com

f i ebay MAREMAGNUM

FASE 2

Le "nuove sane abitudini" da seguire

Ecco le "nuove sane abitudini" da rispettare che la Regione Emilia-Romagna sta promuovendo con diverse campagne studiate ad hoc.

- Mantieni almeno un metro di distanza

- Lava spesso le mani: usa acqua e sapone (per almeno 40 secondi) oppure sfrega le mani con un gel idroalcolico (per almeno 20 secondi) facendo attenzione a pulire a fondo e in modo completo le mani.

- Non toccarti il viso: non toccarti occhi, naso, bocca se non dopo esserti opportunamente lavato le mani.

- Indossa i guanti solo se necessario: le mani, opportunamente e frequentemente lavate, garantiscono una protezione superiore.

- Indossa la mascherina: in Emilia-Romagna è obbligatoria all'aperto se non si può mantenere la distanza di un metro; nei locali pubblici, inclusi i mezzi di trasporto.

Igienizza le mani prima di indossarla; copri naso e bocca; non toccare la parte frontale; buttala quando è umida o deteriorata; se è lavabile, riponila in un sacchetto prima di detergerla.

- Usa la piega del gomito quando tossisci o starnutisci.

- Arieggia spesso i locali.

- Pulisci e disinfetta le superfici.

- In caso di sospetto contagio, stai a casa e avverti il medico.

Via libera agli spostamenti anche tra regioni

Intanto in centro a Ravenna si parte con le aperture serali delle attività



I tavolini del Caffè Letterario quest'anno direttamente su via Diaz. Le attività della zona resteranno aperte fino alle 23 il mercoledì e il venerdì

Dal 3 giugno, come ormai noto, è possibile spostarsi liberamente in tutta Italia, tra regione e regione, senza bisogno di autocertificazione. «Ce l'abbiamo fatta con il sacrificio di tutti e per questo dobbiamo farlo ricordando che il virus convive con noi», ha dichiarato il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia. Alcuni Governatori stanno però predisponendo alcuni controlli su chi arriva da fuori regione, vietando l'ingresso a chi ha più di 37,5° di febbre o chiedendo (come in Puglia) una registrazione.

Resta ovviamente il divieto di assembramenti, così come l'obbligo di mascherina nei locali al chiuso (in Emilia-Romagna anche all'aperto quando non si può garantire la distanza di un metro), mentre in auto se non si è conviventi, non si può stare in più di due persone (con il passeggero con mascherina).

Intanto la fase 2 è entrata nel vivo anche a Ravenna, con code sulle strade per il mare nel weekend del 2 giugno e il centro di Ravenna che cerca di tornare vivo. Più tavolini e orari di apertura allargati. A lanciare quest'ultima "moda", in particolare, le attività di via Diaz e dintorni, il 1 giugno, con aperture serali fino alle 23 che proseguiranno tutti i mercoledì e i venerdì che verranno replicate nei prossimi giorni, anche in altre zone del centro storico.

MONUMENTI

L'8 GIUGNO RIAPRE ANCHE SAN VITALE E A GALLA PLACIDIA SI PAGA 2 EURO IN PIÙ

Accessi contingentati e prenotazione obbligatoria

A Ravenna riapriranno al pubblico lunedì 8 giugno i cinque monumenti Unesco gestiti dall'Opera di Religione (Basilica di San Vitale, Mausoleo di Galla Placidia, Battistero Neoniano, Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e Museo Arcivescovile).

Gli accessi saranno contingentati e la prenotazione sarà obbligatoria, con un orario d'ingresso per ogni sito. È previsto quindi un numero massimo di visitatori e un tempo di visita differenziato a seconda del monumento: 60 persone ogni 30 minuti (con tempo di visita di 25) per San Vitale, il museo Arcivescovile e Sant'Apollinare Nuovo. Il mausoleo di Galla Placidia e il Battistero Neoniano (i due monumenti di minori dimensioni) potranno accogliere solo 10 persone ogni 10 minuti, che dovranno munirsi di un biglietto speciale con pagamento di un supplemento di 2 euro per la gestione del flusso dei visitatori.

I biglietti sono acquistabili: all'Ufficio Prenotazioni (per singoli e gruppi) dal 1° giugno;

attraverso la biglietteria online (solo per singoli) dall'8 giugno; nelle biglietterie situate in ogni complesso monumentale (per singoli e gruppi) dall'8 giugno.

L'accesso è consentito solo a chi indossa la mascherina coprendo bene naso e bocca, è necessario igienizzarsi le mani con il gel a disposizione in tutti i siti museali.

All'interno delle biglietterie e dei book-shop si può accedere 1 persona per volta ed è obbligatorio il pagamento elettronico.

I monumenti saranno aperti al pubblico con orario estivo, dalle ore 9 alle ore 19.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 3 AL 7 GIUGNO

SAN BIAGIO via Maggiore 6 tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243 (Savarna) - tel. 0544 533631;

CAMERINI via Petrosa 381 (S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.

DALL'8 AL 14 GIUGNO

DRADI via Anastagi 5 tel. 0544 35449;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 9 viale Petrarca 381 (Lido Adriano) - tel. 0544 495434;

SANTERNO via della Repubblica 1 (Santerno) - tel. 0544 417197.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30 servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

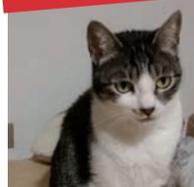


GIOIA

Gioia è una fantastica mix Carlino e Boxer, di sei anni (classe 2014). La

combinazione dei geni di queste due razze ha originato un concentrato di affettuosità, allegria e dolcezza a cui è difficile resistere! Gioia non va d'accordo né coi gatti né con le altre cagnoline, ma è adorabile con gli umani e abituata con i bambini. Non è stata sterilizzata, per cui all'adottante sarà chiesto un contributo per la sua sterilizzazione. Per conoscerla: cell. 335 771 3645

ADOTTAMICI



RAJA

Raja è davvero una piccola principessa, un po' timida ma pronta a giocare

gioiosa. Ha cinque anni, è abituata in casa, ama la tranquillità e farebbe la gioia di ogni famiglia amante dei gatti. Per conoscerla: cell. 335 7713645



Impresa di pulizie per case e uffici a Ravenna

DITTA MIELE

SERVIZI DI PULIZIA CON PRONTO INTERVENTO E INTERVENTI DI EMERGENZE

PULIZIE IN PROFONDITÀ CON SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI

TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE

GIARDINAGGIO

TEL. 334 3218031 PREVENTIVI GRATUITI

Via Zancanaro Tono, 74 | Lido Adriano (RA)
Tel. 0544 493950 | antoniettamiele77@gmail.com

www.impresapuliziemiele.it

Viale della Lirica, 43 Ravenna
www.reclam.ra.it



EDIZIONI E COMUNICAZIONE S.r.l.

REDAZIONE E CONTENUTI

COMUNICAZIONE E STRATEGIA

WEB

RIVISTE



FAI RIPARTIRE LA TUA AZIENDA!
SE INVESTI IN PUBBLICITÀ
SPENDI LA METÀ

CREDITO D'IMPOSTA AL **50% SUL TOTALE**
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI
EFFETTUATI NELL'ANNO 2020 SOLO SU
TESTATE GIORNALISTICHE ISCRITTE AL ROC



VUOI SAPERNE DI PIÙ? Scrivi a: amministrazione@reclam.ra.it



#SIAMOQUI

I nostri uffici sono operativi in modalità smart working. Se hai bisogno contattaci al 0544 408312

PREVENZIONE

Dopo tre mesi ripartono in Romagna le visite di screening oncologico

Gli operatori inizieranno a recuperare in ordine cronologico gli appuntamenti sospesi «ma dureranno il doppio di prima»

In questi giorni, in tutta l'Ausl Romagna, è ripresa l'attività degli screening oncologici mammografico e del colon retto. Per quello del collo dell'utero invece gli appuntamenti riprenderanno il via solamente il prossimo primo luglio.

I professionisti e gli operatori della sanità pubblica inizieranno a recuperare, in ordine cronologico, gli appuntamenti che, dallo scorso 7 marzo, erano stati sospe-

OSPEDALE LUGO

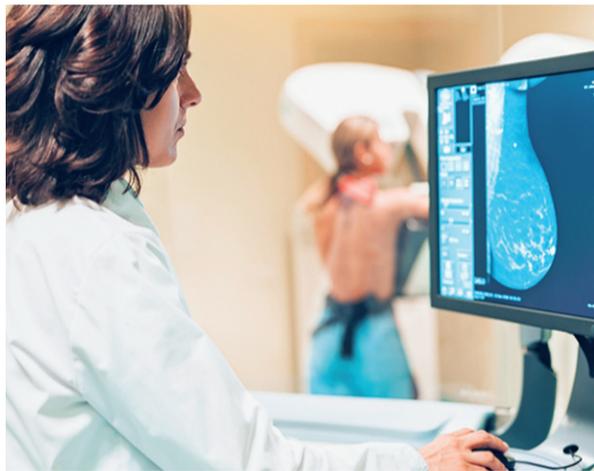
Riprendono le attività di Urgenze Pediatriche e di Medicina Interna

Riparte l'attività dell'Ambulatorio Urgenze Pediatriche dell'Ospedale "Umberto I" di Lugo con orario mattutino 8-14, per tutti i giorni della settimana. La graduale ripresa dell'attività, che era stata sospesa a seguito dell'emergenza Covid 19, verrà svolta da un medico dell'unità operativa di Pediatria di Ravenna-Faenza-Lugo diretta dal dottor Federico Marchetti e da due infermieri.

Le attività prevedono la visita in regime di pronto soccorso con eventuale uso della diagnostica laboratoristica o di immagini nei casi necessari. Il primo accesso dei piccoli pazienti avverrà da Pronto soccorso generale, e laddove vi sia necessità di osservazione breve, al momento restano invece operativi i presidi di Ravenna e Faenza.

«Si tratta di un modello di ripresa di attività innovativo – spiega il dottor Marchetti – che coniuga nel modo più efficace possibile l'assistenza ospedaliera con quella della medicina territoriale. Molto importante è dunque il ruolo dei pediatri di famiglia del territorio».

Intanto sempre all'Ospedale di Lugo ha chiuso l'area Covid che era situata al pianterreno, capace di 30 posti letto e che, adeguatamente predisposta e sanificata, torna alla sua funzione di Medicina Interna.



si per cercare di minimizzare i contatti sociali al fine del contenimento dell'infezione da nuovo coronavirus.

Gli utenti con appuntamento sospeso per lo screening del colon retto dallo scorso marzo riceveranno un sms, mentre le donne che devono eseguire la mammografia di screening riceveranno una lettera invito con tutte le indicazioni da seguire. Si potrà quindi prenotare anche tramite mail.

«Questa situazione – puntualizza l'Ausl in una nota inviata alla stampa – ovviamente comporterà ritardi nell'attività di screening, sia, appunto, per il recupero, sia perché l'attivazione di tutte le condizioni di sicurezza nell'esecuzione degli screening, richiede che ogni appuntamento abbia una durata doppia rispetto al passato. L'Azienda sta però cercando di mettere in campo tutte le azioni e risorse possibili per cercare nel tempo di recuperare il ritardo causato dalla necessaria sospensione, e si scusa per gli inconvenienti, sebbene dovuti all'emergenza».

MOBILITAZIONE

GLI INFERMIERI SCENDONO IN PIAZZA PER RIVENDICARE DIRITTI E TUTELE

Flash Mob del personale sanitario in regione, l'8 giugno davanti alla Prefettura a Ravenna

«Gli infermieri ci chiedono di portare la nostra voce e le nostre ragioni in tutte le sedi istituzionali, pretendendo la giusta visibilità – dichiara Francesca Batani, responsabile regionale del sindacato "Nursing Up" –. Troppo facile proclamarci eroi nel momento del bisogno e poi voltarci letteralmente le spalle». Per questo gli infermieri scenderanno in diverse piazze italiane e dell'Emilia-Romagna, "vis-à-vis" con i cittadini, anche a Ravenna dove l'appuntamento è previsto lunedì 8 giugno davanti alla Prefettura in Piazza del Popolo.

Fra le istanze rivendicate dagli infermieri: la necessità di un contratto fuori dal comparto; basta ai bonus una tantum; un aumento dello stipendiale serio, sostanzioso e strutturale; istituzione di nuove indennità che sia parte del trattamento economico non occasionali; aggiornamento professionale e riduzione del debito orario settimanale per la frequentazione, come già avviene per i medici.

Il sindacato degli infermieri "Nursing Up" propone anche alcune riforme strutturali del sistema sanitario pubblico che riguardano direttamente la salute e la cura dei cittadini:

l'istituzione dell'infermiere di famiglia in quanto figura fondamentale per la prevenzione ed educazione sanitaria, visto che professionalmente si prende cura della persona e del mondo che la



circonda; l'incremento della dotazione di infermieri nei reparti per tutelare la vita dei pazienti, visto che è dimostrato scientificamente ("British Medical Journal") che avere negli ospedali un rapporto di 1 infermiere ogni 6 pazienti riduce del 20% la mortalità nei reparti di medicina e del 17% in quelli di chirurgia.

DONATORI

LA "FASE 3" DI AVIS PROVINCIALE RAVENNA: DONAZIONI SU APPUNTAMENTO E TEST SIEROLOGICI IN ARRIVO

L'Associazione accompagna la ripresa delle attività invitando a donare sangue e plasma in maniera sicura

Mentre nel territorio i dati sulla diffusione del Covid-19 consentono di progettare un graduale ritorno alla normalità, proprio la ripresa delle attività (incluse quelle "ordinarie" degli ospedali) e degli spostamenti inducono necessariamente il sistema sanitario a prevedere una nuova e maggiore richiesta di sangue e plasma. Come sempre, AVIS risponde "presente" alla chiamata in sostegno di chi ha bisogno di aiuto e cure.

AVIS Provinciale Ravenna, che quest'anno festeggia i 60 anni di attività, è già pronta alla ripresa, con la definizione di protocolli che consentano al proprio "popolo" di continuare a donare in totale sicurezza, come del resto è avvenuto durante tutta la fase di emergenza. In particolare, proprio per garantire accessi contingentati ed evitare assembramenti, da metà marzo la donazione di sangue e plasma in tutti i punti di raccolta è possibile **solamente su appuntamento**, contattando telefonicamente la propria sede di riferimento e prenotando la donazione: una misura che, introdotta durante l'emergenza, oggi e per il futuro diventerà la prassi.

All'atto della prenotazione e prima della donazione, verranno fatte alcune domande in più rispetto al passato, così come il messaggio di conferma assumerà un aspetto diverso, ricordando alcune prassi

di sicurezza; tutto questo al solo scopo di tutelare la salute del donatore e quella dei futuri riceventi in maniera responsabile. A questo proposito, in caso di temperatura corporea superiore ai 37,5° o di contatti con persone risultate positive o dubbie al Covid-19, o infine di sintomi influenzali o riconducibili al Coronavirus nei 14 giorni antecedenti la donazione, occorre informare la sede AVIS e rivolgersi al proprio medico di medicina generale; se una di queste situazioni si verifica nei 14 giorni successivi alla donazione, è necessario comunque avvertire il medico AVIS.

Inoltre AVIS, tramite la sede Regionale, ha dato la propria disponibilità per poter effettuare i **test sierologici su tutti i donatori** di sangue e plasma, su base volontaria, per individuare la presenza di anticorpi Covid-19. In questi giorni si stanno definendo le modalità organizzative, che verranno tempestivamente comunicate dall'Associazione ai propri donatori.

Anche in questo modo, l'Associazione vuole tutelare la salute dei propri donatori e della comunità in cui vivono, come già dimostrato durante l'emergenza supportando l'attività degli operatori sanitari con la fornitura di dispositivi di protezione e tramite donazioni, utilizzando i fondi inizialmente destinati alle iniziative per celebrare i

suoi 60 anni di attività. AVIS Provinciale Ravenna ha infatti origine nel 1960 su impulso del Sen. Aldo Spallicci, e da allora effettua un'intensa attività di raccolta di sangue e plasma sul territorio. Oggi comprende 23 sezioni comunali; in 11 di queste sono presenti punti di raccolta gestiti direttamente dall'Associazione.

Nel 2019 sono stati 10.197 i donatori "continuativi" AVIS che hanno permesso la raccolta di oltre 18.500 donazioni.



Per info su Avis Provinciale Ravenna:

www.ravenna.avisemiliaromagna.it

oppure tel. 0544 421180 (dal lunedì al venerdì 8-13; sabato 8-12)

Pagina Facebook: **Avis Provinciale Ravenna**

INFORMAZIONE SANITARIA

CONSIGLI FARMACEUTICI

Tutti i benefici dell'esposizione al sole, con adeguate protezioni

Ce ne parla la dottoressa Grazia Maioli della farmacia comunale 3 di Porto Corsini

Visto che si può tornare in riva al mare affrontiamo il tema dell'abbronzatura. Il sole fa bene al corpo e alla mente, ma la moderazione è d'obbligo per preservare la salute della pelle e dell'organismo in generale. A parlarne è la dottoressa Grazia Maioli della farmacia comunale N. 3 di Porto Corsini.

I raggi solari sono tutti uguali?

«No, perché sono formati da più tipi di radiazioni in grado di raggiungere diversi livelli di profondità della pelle. Gli ultra violetti A arrivano fino allo strato più esterno dell'epidermide, dove stimolano la produzione di melanina, ma in eccesso possono provocare eritemi o scottature superficiali. Gli ultra violetti B, invece, penetrano fino allo strato intermedio del derma, e possono causare dermatiti e allergie. Infine, gli infra rossi vanno più in profondità dove inducono la formazione di radicali liberi e accelerano l'invecchiamento cutaneo con potenziali danni biologici a lungo termine».

Cosa è necessario per esporsi al sole senza rischi?

«Evitare le ore centrali della giornata e proteggersi sempre con prodotti solari idonei che contengono filtri anti UVA-UVB-IR adeguati al proprio fototipo. Questo dipende dal numero di cellule cutanee produttrici di melanina ed è determinato geneticamente. Grazie alla deposizione di questa sostanza sullo strato epidermico, la pelle si pigmenta in modo più o meno intenso assumendo un colore ambrato».

Si possono assumere integratori alimentari?

«Sì, per prepararsi al sole o se si hanno problemi dermatologici, e sempre su consiglio del medico o del farmacista. Gli integratori sono essere certificati e di qualità e contenere vitamine, minerali, precursori della melanina e antiossidanti che riducono il foto-invecchiamento e preven- gono danni alla pelle».



Quali sono i principali benefici del sole?

«A livello dermatologico, migliora acne e vari tipi di dermatiti. I raggi UV hanno poi proprietà antisettiche, in grado di eliminare virus, batteri, e funghi patogeni. A livello psicologico, il sole ci fa sentire meglio e produce ormoni che regolano umore, appetito e ritmo sonno-veglia, riducendo così lo stress. Anche le patologie reumatiche infiammatorie possono migliorare con l'esposizione al sole, anche per l'effetto dell'irradiazione solare sulla produzione cutanea di vitamina D che agisce sulle ossa».

Quanto tempo è necessario restare

esposti?

«Bastano dai 10 ai 30 minuti al giorno, anche restando alla finestra, in balcone o in giardino perché in risposta la pelle produca un precursore della vitamina D».

Perché è così importante l'assunzione di vitamina D tramite il sole?

«Questa sostanza, con struttura analoga a quella del colesterolo, dopo attivazione da parte del fegato e del rene, si trasforma in Vitamina D attiva che fissa il calcio nelle ossa, contrasta l'osteoporosi e riduce il rischio di fratture».

Davvero stando al sole si riduce anche la pressione?

«Il sole determina una dilatazione dei vasi e di conseguenza la pressione si abbassa. Questo favorisce la circolazione e una migliore ossigenazione dei tessuti e riduce il rischio cardiovascolare in generale. Se però si suda molto è bene reintegrare le perdite idrosaline bevendo molta acqua ed eventualmente sali minerali. Anche chi soffre di insufficienza circolatoria con vene e capillari dilatati può esporsi al sole, evitando però il caldo eccessivo e rinfrescandosi spesso le gambe con acqua fresca o acque solari apposite con fattore di protezione».

INTERVENTO A RAVENNA

Il tennista Fognini, numero 11 al mondo, operato alle caviglie alla Domus Nova

Il tennista Fabio Fognini, numero 11 al mondo, è stato operato alle caviglie alla Domus Nova di Ravenna, per risolvere un problema di cui soffre da tempo. Sui social, quello che è considerato tra i migliori tennisti italiani della storia, ha ringraziato tutti i suoi fan per l'affetto e medici e operatori sanitari per la professionalità.

Nell'intervento – per mano del dottor Francesco Lioi, il primo chirurgo ortopedico italiano ad essersi cimentato nella chirurgia artroscopica della parte posteriore della caviglia – sono state rimosse le calcificazioni dall'articolazione destra ed è stata ripulita la sinistra.

«È stato impressionante vedere i frammenti ossei che mi hanno tolto dai piedi – ha detto Fognini –. Ho fatto la cosa giusta e sono contento, anche se sono un po' provato dall'operazione».

Il tennista è stato già dimesso dalla clinica alcuni giorni fa e ora lo attendono sei settimane di riabilitazione



Un consiglio di benessere in spiaggia?

«Alternare all'esposizione solare una nuotata o una passeggiata. Camminare in riva con l'acqua che ci massaggia le caviglie, oltre a migliorare la circolazione, ci permette di respirare l'aerosol naturale dell'acqua marina salso-bromo-iodica che ha proprietà decongestionanti e antisettiche delle prime vie respiratorie. Anche in questo momento quindi, con un'esposizione solare controllata, è possibile godere dei benefici del sole in tutta sicurezza».

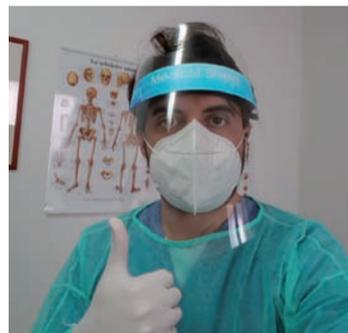
Roberta Bezzi

FISIOTERAPIA

Rimettersi in moto dopo lo stop della quarantena

Rimettersi in moto, riattivarsi, muoversi. Sono queste le parole chiave del post-quarantena, correlato all'emergenza sanitaria Covid-19, per il dottore in **Fisioterapia Enea Liverani**. «Mai come in questo momento – afferma –, è importante ricominciare a fare attività, dopo mesi di immobilismo che possono aver provocato dolori da staticità e accentuato quelli legati a patologie croniche, quali lombalgia, cervicalgia e artrosi varie. Le richieste sono tante ora perché, oltre ai pazienti abituali che lamentano qualche dolore in più, ho registrato nuovi ingressi. Cosa è andato storto durante la lunga permanenza a casa? Lo stimolo è venuto a mancare. Molte persone, anche quelle a cui avevo lasciato esercizi da svolgere in autonomia, mi hanno confessato di essersi lasciati andare e che solo le sedute periodiche fungono da reale sprone. Se a ciò si aggiunge che, in molti hanno acquistato qualche chilo in più per le mangiate abbondanti e l'immobilismo sul divano, i danni della quarantena sono ben evidenti. E, purtroppo, ogni chilo in più di sovrappeso corrisponde in realtà a sette chili in più sulla schiena dal punto di vista biomeccanico. Ci sono poi tanti lavoratori in smart working che, a seguito delle lunghe sessioni al computer, hanno avuto problemi di cervicale». Fin qui le problematiche più comuni, ma cosa è bene fare – in generale – quando si accusa un doloretto? La prima cosa da fare, per Enea Liverani, è rivolgersi a uno specialista perché con il farmaco facile non sempre si risolve una contrattura o un fastidio che poi tende a cronicizzarsi, con la conseguenza che poi si fa ancora più fatica a risolverlo. «Ogni situazione va attentamente valutata – aggiunge il fisioterapista –. Bisogna sempre capire l'origine del dolore e abbinare al trattamento manuale una serie di esercizi attivi o movimenti aerobici. I benefici derivano, infatti, da un programma mirato. Al contrario, fare un'attività importante in caso di infiammazione o quando non si è sufficientemente allenati, può rivelarsi controproducente». Il segreto è dunque seguire i consigli degli specialisti, senza lasciarsi prendere dai rimedi fai da te dopo aver letto qualche informazione su internet.

Il Dott. Enea Liverani riceve su appuntamento nel suo ambulatorio di via Verdi 1 a Bagnacavallo e, su richiesta, a domicilio – tel. 338 3792983



INFOPROM

sanitaria
ORTOPEDIA
CENTRO DELLA POSTURA

ABBIAMO A CUORE
I NOSTRI RAGAZZI
E NOSTRI BAMBINI

MASCHERINE PROTETTIVE
GREENTEX e ARIEL 33

Traspiranti e lavabili
Disponibili in vari
modelli e colorazioni

BAGNACAVALLO (RA)

Via Giacomo Matteotti 22 - Tel. 0545 60641

www.sanitariaortopediatazzari.com



LO SGUARDO DELLO PSICOLOGO

di Enrico Ravaglia*



Sono tornato in campagna a fare lo psicologo

La quarantena, a cui ci ha costretti il Coronavirus, ha cambiato le abitudini di tutti. Personalmente sono tornato ad abitare, durante questa fase nella mia città d'origine: Cotignola. Ho preferito godere della campagna e della natura, rispetto al centro di Ravenna. La quotidianità, è fatta di tante cose, compreso l'andare a fare la spesa. Proprio in fila al supermercato mi è venuta l'idea di rendermi disponibile gratuitamente per i miei concittadini, ma non solo, con un servizio di consulenza psicologica. Davanti all'alimentari del paese, le persone intorno a me, sparpagliate a debita distanza tra loro, aspettavano il loro turno in silenzio, con lo sguardo teso e preoccupato. I pochi che si parlavano lo facevano con voce bassa. Dato che noi romagnoli siamo individui di relazione, mi sembrava di assistere ad una scena innaturale. In diversi mi hanno telefonato, manifestando spesso storie silenti. Vorrei qui condividere un breve rendiconto di quest'esperienza. Mi concentrerò sulla tipologia degli "operatori": ovvero coloro che sono stati chiamati a lavorare in prima linea da questa emergenza. Nella fatti specie addetti al supermercato, operatori sanitari e personale delle forze dell'ordine.

Tra i sanitari, oltre al personale infermieristico mi hanno chiesto un confronto diversi medici, perlopiù di base. Non è così consueto, che i medici di famiglia si rivolgano allo psicologo, o allo psicoterapeuta. Significa che si sono sentiti davvero in una situazione eccezionale. «Siamo in mezzo ad un dolore inumano», ha detto una dottoressa. A sottolineare l'eccezionalità, la situazione innaturale e fuori dalla propria routine. Gli infermieri sono una risorsa preziosissima. Quelli che mi hanno chiesto un consulto lavorano all'ospedale di Lugo di Romagna, convertito in ospedale Covid, dove all'inizio le indicazioni che i dirigenti davano al personale infermieristico erano anch'esse in divenire, non sempre chiare e precise. Questo ha penalizzato il senso di sicurezza emotiva degli operatori. «Mi sono sentita sbalottata – mi ha detto una di loro – non eravamo abituati a doverci bardare, a doverci proteggere. Prima i ruoli erano definiti. Noi eravamo i sanitari che si occupavano dei malati. Adesso anche noi ci ammaliamo della malattia che ha il paziente. Alcuni miei colleghi sono stati intubati. Non c'è più quel confine sanitario e mentale per svolgere il lavoro ad una giusta distanza». Alcuni sono stati investiti anche da uno scombussolamento organizzativo, oltre che emotivo. Per esempio il reparto dove questa infermiera lavorava è stato chiuso. Anche questo contribuisce al senso di ansia e smarrimento.

Mi ha fatto molto piacere ascoltare anche persone in divisa. A San Potito, una frazione nel lughese, qualche tempo fa sono apparsi cartelli con la scritta "Polizia municipale come le SS". Si tratta di un episodio estremo, ma sono anche diversi i cittadini che percepiscono in modo autoritario le forze dell'ordine. Gli operatori di polizia, i carabinieri, le forze dell'ordine in genere, patiscono questa diffidenza nei loro confronti. Spesso sono persone che si sono trasferite dalle proprie città d'origine. Una scelta non semplice e scontata che ha impattato sui propri affetti e sulle proprie relazioni. Si trovano in città nuove, è normale che avrebbero umanamente voglia di sentirsi accolti. Invece, anziché percepire una dimensione inclusiva ricevono spesso sguardi diffidenti. Si sentono additati come arroganti, quando invece offrono un servizio alla comunità. Non va poi dimenticato che normalmente il "nemico" di un poliziotto è un delinquente, la minaccia è rappresentata da un arma concreta. Adesso il nemico è invisibile, è un virus. Una novità a cui si sono dovuti adattare. Mi sono fatto anche un'idea sul perché ci sia stata questa tendenza a percepire gli organi di polizia in modo repressivo ed autoritario. L'isolamento a cui ci ha obbligato la quarantena, l'essere costretti a restare in casa da soli con i propri pensieri, ha favorito l'aspetto persecutorio. La sensazione di essere vittime e vessati dagli altri è una manifestazione piuttosto comune data dal disagio emotivo. Vale sia per le patologie più gravi, come i deliri, ma anche per quelle più lievi. Un esempio è la sensazione di sentirsi prevaricati da un vicino di casa, oppure l'ansia data dal timore di essere criticati o derisi. Ora, se a questa attitudine ci aggiungiamo lo stress da isolamento e il rischio di prendere la multa, quando, soprattutto durante la fase uno, si usciva raramente, per poco di più che prendere una boccata d'aria, si capisce perché alcune persone abbiano identificato le forze dell'ordine in figure persecutorie. Comunque un sentito grazie a tutti loro: dagli addetti ai supermercati, ai sanitari alle forze dell'ordine.

*Psicoterapeuta psicoanalitico
dottenricoravaglia@gmail.com

TERME



RIAPRONO I CENTRI TERMALI DEL RAVENNATE DA PUNTA MARINA A RIOLO TERME FINO A CERVIA

Dopo la recente ordinanza regionale che ha fissato i protocolli per la riapertura a fine maggio degli impianti termali, anche i centri specializzati del ravennate hanno fissato data, orari e servizi disponibili. Sono già in funzione quelli di Punta Marina e di Riolo Terme, mentre Cervia riaprirà i battenti l'8 giugno.

Le attività offerte – fra prestazioni terapeutiche e per il benessere – dipendono dalle singole strutture e se il servizio può essere erogato in conformità con tutte le regole di sicurezza per i pazienti, clienti e personale delle terme. In questa prima fase sono escluse quelle prestazioni per le quali, ad esempio, non è possibile o ancora agevole sul piano organizzativo assicurare un certo distanziamento fra le persone.

Le strutture termali, che va ricordato, con le loro attività poliambulatoriali sono ambienti sanitari a tutti gli effetti, si sono organizzate per erogare le cure in massima sicurezza secondo protocolli e piani di autocontrollo condivisi con tutti gli stabilimenti termali italiani grazie alle disposizioni messe a punto dalla Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale. Si tratta di autocertificazione dello stato di salute, misurazione della temperatura, uso della mascherina, gel disinfettante, distanziamento di almeno un metro, ricircolo dell'aria, sanificazione periodica degli ambienti...

Ma questione fondamentale, sia per prenotare visite e prestazioni che per chiedere informazioni sui servizi attivi e i comportamenti a cui attenersi, è necessario telefonare o contattare le terme via mail, oppure consultare i siti web o le pagine facebook.

SENZA PILE? Un ascolto incredibile un Pianeta più PULITO

Se hai un apparecchio acustico funzionante a pile è arrivato il momento di sostituirlo con un ricaricabile

ROTTAMA I TUOI VECCHI APPARECCHI

PREZZO STRAORDINARIO FINO ALLA FINE DEL MESE

Chiama subito

800 14 86 21

NUMERO GRATUITO

AudioPiù  MEDICALE

Studi audioprotesici

PIU FACILE DA USARE
PIU ECOLOGICO
+ ECONOMICO



rivenditore autorizzato
Tecnologia Medica
Circuito RIE 61

RAVENNA

LUGO

FAENZA

IMOLA

RIMINI

Via R.Serra 73/a

Via F.Baracca 65/2

V.le G.Marconi 189

Via P.Galeati 26a

Via Bast. Sett. 29

0544 63676

0545 288137

0546 061036

0542 25288

0541 24617

STREET ART/1

I disegni di Ericailcane a Palazzo Rasponi

Dal 6 giugno al 7 luglio, con apertura serale fino alle 21
In esposizione 88 disegni dell'artista di fama internazionale



Dalle 16 di sabato 6 giugno sarà visibile a Ravenna, negli spazi di Palazzo Rasponi dalle Teste, la mostra "Potente di fuoco e altri disegni" dell'artista – in particolare street artist di fama mondiale – Ericailcane.

Originario di Belluno, Ericailcane, ha iniziato a farsi conoscere all'inizio del nuovo millennio con graffiti e pitture sui muri bolognesi e in eventi di videoarte organizzati dall'Accademia di Belle Arti di Bologna, presso la quale si è formato. I lavori di Ericailcane, oggi noti a livello internazionale, sono caratterizzati da una precisione estrema con cui delinea animali dalle movenze umane, inseriti in contesti estrani e carichi di significato sociale ed ecologico.

Forte il legame di Ericailcane con la città di Ravenna dove ha realizzato una delle sue più importanti e monumentali opere, in zona Darsena, dipinta sui muri in mattoni del vecchio mangimificio ex Mosa. Un'opera di grande impatto emotivo, che pare trarre ispirazione dagli animali fantastici, il Colombre e il Serpente di mare, creati negli anni '50 dal genio di Dino Buzzati, scrittore bellunese molto amato dall'artista. Nel 2019 Ericailcane è ritornato in città, invitato da "Subsidenze", il festival di street art curato dall'Associazione culturale "Industria" di Ravenna ed ha realizzato il monumentale "Non facciamo di tutte le erbe fasci".

La mostra ravennate è costituita da 88 disegni su carta, raffiguranti animali reali e fantastici: da una parte quelli realizzati nel lontano 1985 dal piccolo Leonardo all'età di 5 anni e conservati con cura dai genitori che, venticinque anni più tardi, decidono di "restituirli" al figlio, diventato l'artista Ericailcane. La tentazione di ridisegnarli/reinterpretarli per lui è stata irresistibile. «E così – si legge nella cartella stampa della mostra – è nata questa singolare sfida al tempo. Gli animali di ieri sono diventati "adulti"; al segno infantile incerto, tracciato da Leonardo con pennarelli e matite, (ma già dotato di straordinaria qualità, freschezza ed efficacia descrittiva) è subentrato quello controllato in anni di esercizio di un talento non comune, in una sfida tra il prima e il dopo.

Il progetto "Potente di fuoco" ha preso forma alcuni anni fa in una pubblicazione edita da Modo Infoshop ed è al centro di quella che sarà una delle mostre più ricche di sempre dedicate all'artista, per varietà e per quantità di disegni esposti. Il progetto "Potente di fuoco" qui si arricchisce di nuovi inediti disegni sviluppati sulla stessa idea, antepresa del prossimo lavoro editoriale dell'artista.

Tra i disegni inediti in mostra vi è una serie di recentissime carte di grande formato in bianco e nero, create nei giorni bui del lockdown conseguente all'emergenza sanitaria per il contenimento della diffusione del Covid-19, opere che accoglieranno i visitatori all'ingresso del percorso espositivo.

E ancora è possibile ammirare una selezione di disegni a colori realizzati negli ultimi anni, oltre ad alcune installazioni, video e oggetti fra i quali lo skateboard (nella foto qui a fianco) disegnato da Ericailcane grazie alla collaborazione con "Bonobolabo" di Marco Miccoli (in tiratura limitata di 50 pezzi, che sfruttano anche la realtà aumentata; per ogni skate venduto verrà piantato un albero in Africa).

L'esposizione, è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna, Mar Museo d'arte della città di Ravenna, in collaborazione con D406 di Modena ed è curata da Andrea Losavio e Paolo Trioschi.

Orari (dal 6 giugno al 7 luglio) ore 17-21. Chiuso lunedì. Ingresso libero. Info: 0544 482767.



STREET ART/2

Un tour "urbano" in Darsena

Domenica 7 giugno dalle 10.30 a Ravenna nuovo tour guidato dedicato alla "urban art" a corollario delle mostre dedicate a Ericailcane (vedi articolo principale di questa pagina) e Banksy (al Palazzo dei Diamanti di Ferrara). Appuntamento alle 10:30 in via Tommaso Gulli n° 249 (di fronte al Pala De Andrè, a sinistra del canale Lama con termine presso Darsena Pop-up). Costo 7 euro. Prenotazione obbligatoria a info@ravennaconclasse.it o al 333 4982374.

LA CURIOSITÀ

In mostra i guanti di Gramantieri e Bravura

Apri domenica 7 giugno dalle 17 sempre a Palazzo Rasponi dalle Teste, in Piazza Kennedy a Ravenna, la mostra "Quanti guanti", un progetto artistico del fotografo Giancarlo Gramantieri e del mosaicista Marco Bravura. Il percorso espositivo prende corpo da un elemento di lavoro: il guanto, inteso come "oggetto che passa dal lavoro manuale al rango di opera artistica attuale" come ci rivela Saturno Carnoli nel testo che introduce l'esposizione, che raccoglie anche i contributi letterari di Toni-



no Guerra, Gianni Morelli e Carlo Briganti.

Fino al 7 luglio, dalle 17 alle 21 (chiuso lunedì). Ingresso libero.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Eracle e la cerva... a spasso per Ravenna



Nel Museo Nazionale di Ravenna è custodito un bassorilievo di area costantinopolitana datato al VI secolo raffigurante la cattura, da parte di Eracle, della cerva di Cerinea. Nel 1536, stando alla testimonianza di Johannes Fichard, questo prezioso marmo era nel Duomo di Ravenna: «Presso l'urna dell'acqua benedetta, su marmo bianco quadrato, è scolpito Ercole che nella corsa afferra un cervo per le corna; tra i piedi giace la clava». Giovanni Carrari, verso la fine del XVI secolo lo ricorda nel giardino dell'arcivescovo, mentre Francesco Beltrami nel 1783 lo vede nel terrazzo del palazzo arcivescovile: «Nel Terrazzo vedesi un Basso rilievo di marmo molto bello, che porta eccellentemente scolpito un Ercole, il quale deposti, e sospesi ad un albero l'arco, il turcasso, e la pelle del Leone, cautamente camminando su le dita de' piedi va per prendere improvvisamente la Cerva, che dorme. La Favola rappresentata è assai nota». Sempre nel palazzo arcivescovile lo vede Francesco Nanni: «Giunti al secondo piano trovasi fisso al muro un bellissimo bassorilievo in marmo pario antico esprime la quarta fatica d'Ercole, cioè la presa della Cerva dalle gambe di bronzo e corna d'oro, favola bastantemente nota». Nel 1878 Corrado Ricci lo segnala all'interno della collezione lapidaria del conte Ferdinando Rasponi: «Di fronte alla scala che conduce all'appartamento superiore, vedesi nel muro un basso-rilievo antico rappresentante Ercole». Nel 1893 il conte ne fece dono al Museo Nazionale.

VISIBILI E INVISIBILI



Un film dell'orrore su un virus Come questo 2020...

di Francesco Della Torre

Train to Busan (di Yeon Sang-ho, 2016)

La trama potrebbe ricordarci qualcosa: un virus nuovo venuto dal nulla si diffonde rapidamente in Corea, mutando le persone colpite in zombi famelici, aggressivi e veloci (quest'ultima caratteristica è diventata ormai una corrente di pensiero sul fronte dei morti viventi). Un agente di borsa divorziato promette alla sua bimba, con cui vive e che trascura a causa del lavoro, di accompagnarla in treno nella città di Busan a trovare la madre. Nel treno arriva all'ultimo istante una donna infetta e ovviamente scoppia l'epidemia in viaggio. Non ci sarebbero più parole per riuscire a recensire uno *zombi movie* a ben 52 anni dall'uscita de *La notte dei morti viventi* e dopo centinaia di film sul genere, ma *Train To Busan* di questi tempi è un film di stringente attualità e mostra, pur attraverso la metafora degli zombie (che si distinguono comunque decisamente dai contagiati per Covid), all'interno di un microcosmo come il vagone di un treno, come i personaggi interagiscono nella crisi e reagiscono nei confronti dell'attacco virale. Nel dramma si incontrano e scontrano i valori umani basati sulla solidarietà e le loro antitesi create dalle paure, che portano lo stesso genere umano ad autoeliminarsi. Il "treno" è un veicolo fortemente sociologico e psicologico, e le gesta umane rendono ogni individuo diverso dal proprio prossimo, così difficile da accogliere e da accettare. Il film ha una grande carica di azione e adrenalina tanto da far tenere sulle spine lo spettatore fino all'ultimissima scena, è divertente nella sua drammaticità e pur tracciando solo superficialmente i suoi protagonisti si tende a parteggiare per alcuni e desiderare senza mezzi termini la fine di altri, in particolare Yon-suk risulta per chi scrive uno dei personaggi più demenzialmente crudeli degli ultimi anni, e che paradossalmente andava sfruttato maggiormente verso il finale.

C'è qualche lungaggine soprattutto all'inizio quando si presenta il "solito" rapporto padre/figlia, c'è un po' troppa attenzione al meccanismo del dramma familiare che qui c'entra poco e fondamentalmente bisogna dire ai coreani che se snellissero i loro bellissimi film di una ventina di minuti sarebbero ancor più straordinari. Accolto da una standing ovation in una visione notturna del Festival di Cannes, *Train To Busan* è un horror, c'è azione, c'è una tecnica registica, soprattutto negli inseguimenti di massa, da leccarsi i baffi, e soprattutto tra le righe si legge tutto questo inizio 2020 che sembra esattamente quello che quest'opera è: un film dell'orrore. C'è anche un prequel animato (Yeong è principalmente un regista di animazione) ed è in uscita un sequel in estate. Sia il film che il prequel sono disponibili in Dvd.

FIORI MUSICALI



Finalmente nessuno potrà più suonare nei fine settimana...

di Enrico Gramigna

Finalmente è successo. È notizia di pochi giorni fa che in una città italiana sarà vietato suonare strumenti musicali durante il sabato pomeriggio e i giorni festivi. Vale a dire che nessuno potrà più esercitarsi, trarre piacere o semplicemente strimpellare uno strumento nei fine settimana e nelle feste comandate. Era ora! L'articolo 9 della Costituzione Italiana, infatti, afferma che «la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica» e prosegue tutelando «il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione», ma nulla dice riguardo la possibilità di spargere inquinamento acustico prodotto in proprio durante i giorni stabiliti per il riposo.

Finalmente sciame di musicisti (da questa norma del nuovo regolamento di Polizia Urbana e convivenza civile i più colpiti saranno certamente i classici "suonatori della domenica") cesseranno il loro ronzio ferino e cederanno il passo al suono di divertimenti leciti. O a quello del tagliaerba.

Si celia. In rete questa notizia – purtroppo vera – ha scatenato orde di musicisti indignati che hanno versato bile e rivestito della ben nota "camicia nera" chi queste norme le ha pensate. È, però, necessario dissentire e affidarsi a una frase di Walter Benjamin, il quale asseriva che «il fascismo ha estetizzato la politica»: l'evidenza dimostra che queste norme, ahinoi, non sono il frutto di una scelta estetica ragionata e nostalgica, bensì il risultato di un lungo e progressivo impoverimento della sensibilità che affligge ormai da troppo tempo la Repubblica Italiana, figlio di una logica capitalistica nella quale tutto è merce e se qualcosa non lo può diventare è da estirpare senza remore. In fondo, l'annichilimento dell'arte (e del senso critico che dalla fruizione di essa ne deriva) è stato uno dei più grandi successi che si possono ascrivere all'Italia dal dopoguerra a oggi.

Pare che il motivo per cui Johann Sebastian Bach compose le celeberrime *Variazioni Goldberg* nel 1745 fosse l'insonnia del conte Hermann Carl von Keyserling, il quale, per distrarsi, chiedeva al giovane Johann Gottlieb Goldberg di suonare questi brani composti per questa specifica evenienza.

Forse accadde solo durante i giorni feriali...

NdL - Nota del Lettore



Sui non imperdibili Robecchi e Manzini

di Federica Angelini

Usciti entrambi pre-Covid, gli ultimi due libri, entrambi come sempre per Sellerio, di Antonio Manzini e Alessandro Robecchi hanno fatto compagnia a molti nelle lunghe giornate casalinghe, per quanto nessuno dei due possa essere annoverato tra i lavori più riusciti dei due giallisti.

In particolare, *Ah l'amore, l'amore!* è il titolo dell'ultimo romanzo di Manzini con protagonista Rocco Schiavone, vicequestore romano in Aosta reso noto anche dalla serie tv. Ma l'esclamazione che sale alle labbra, conclusa la lettura, purtroppo è forse più un "Ah la stanchezza" e sì, anche un po' "Ah, la noia". Non bastano i fuochi artificiali del capodanno per ravvivare una storia un po' debole dal punto di vista della trama e dei personaggi coinvolti. Per quanto l'ambientazione in ospedale è quanto mai adatta al clima Covid, con tanto di elogio al servizio pubblico, insulti all'evasore fiscale che riceve comunque le migliori cure, il mistero in sé appassiona davvero poco. Meglio concentrarsi sui personaggi quindi seriali, sempre piuttosto interessanti, anche se alcuni forse qui un po' troppo macchiettistici. Rocco è più o meno sempre Rocco con i suoi fantasmi e con quel quasi eccessivo fascino che esercita sulle donne. Ma da lui ci aspettiamo di più, da tutti i punti di vista.

Alessandro Robecchi, invece, questa volta ne *I cerchi nell'acqua* mette in poltrona il suo personaggio Carlo Montessori, ricco e ironico autore televisivo nonché disincantato e acuto osservatore della Milano d'oggi. Qui ascolta una storia di crimine, di buoni e cattivi, di poliziotti ossessionati e integri, eroi alla caccia dei cattivi, del lato oscuro insomma della città. I poliziotti sono quel Ghezzi e quel Carella che appaiono fin dal primo libro e che un po' alla volta si sono presi tutta la scena. Personaggi a cui è facile affezionarsi, ma che certo non hanno lo smalto di Monterossi. La penna è quella, lieve e precisa, di sempre, ma il taglio è decisamente drammatico, non concede alleggerimenti, sorrisi, distensioni. Non c'è nessuna indagine nella psiche del colpevole, i cattivi sono i cattivi e basta, al massimo dei poveri cristi, ma in quel caso poi non sono nemmeno così cattivi. Il piano inclinato tra giusto e sbagliato, la china che può prendere un'ossessione. Ciò che forse resta più interessante è il gioco tra verità e finzione, tra prove costruite ad hoc per rendere più vera la verità, nulla di nuovo, ma sempre una riflessione interessante. Il finale ci fa sperare in un ritorno sulla ribalta di Monterossi. Evviva.

FULMINI E SAETTE

"Ci siamo" (Casal Borsetti) di Adriano Zanni



CENA CONDIVISA

Quattro chef per un menù gustato a casa

Iniziativa Slow Food con Salbaroli, Borroni, Cavallucci e Cammerucci

Dopo le prime due esperienze ancora in fase di lockdown, che sono state molto apprezzate, le condotte Slow Food di Ravenna e Godo-Bassa Romagna ripropongono per il prossimo **giovedì 11 giugno**, una cena condivisa con quattro chef di rilievo, molto noti nel ravennate per la qualità del loro lavoro ai fornelli. Si tratta di Matteo Salbaroli de La Cucina del Condominio, Marco Cavallucci di Casa Spadoni (già 2 stelle Michelin), Mattia Borroni del Ristorante Alexander, Vincenzo Cammerucci dell'Agriturismo Cami (già 1 stella Michelin). Come di consueto la cena proposta verrà recapitata a casa dei commensali nella stessa giornata che non dovranno fare altro che riscaldare, infornare e cuocere le pietanze seguendo le istruzioni che saranno fornite assieme al cibo.

Ecco il menù creato per l'occasione: Entré polpetta pomodoro e piselli; Uovo morbido cremoso al pecorino di fossa, asparagi e nocciole; Tortello di mora romagnola Spadoni, salsiccia matta di mora, stridoli e scalogno; Coniglio in potacchio, olive e finocchietto con pomodoro arrosto; Mousse allo yogurt e ciliegie al sangiovese. Alla fine della cena (ore 22, su pagina facebook di Slow Food Ravenna) è prevista una diretta streaming conviviale fra i partecipanti alla cena e i quattro chef che l'hanno preparata

Costo della cena 30 euro (di cui una quota devoluta a progetti di solidarietà ed educazione alimentare). Info e prenotazioni: maurozanarini@gmail.com, tel 335 375212; slowfoodbassarmagna@gmail.com, tel 347 4524084

CENA DEGUSTAZIONE Al Mercato Coperto il "crudo" secondo Marco Cavallucci

Venerdì 12 giugno, alle 21, al ristorante del Mercato Coperto, è in programma una cena degustazione di crudità di pesce preparata dallo chef Marco Cavallucci. Il menù della serata prevede: Scampo, anguria, cipollotto stufato e bottarga di muggine; Tartare di cefalo, con peperone candito e uovo di quaglia; Ravioli liquidi d'acciuga, burro nocciole e tonno;; carpaccio di cappelante con pappa al pomodoro, burrata e aglio nero; Sfera al limone con cuore di sorbetto al mandarino, arancio e granita al pompelo rosa. Costo della cena 40 euro.

In abbinamento, per chi lo vorrà, è prevista anche una degustazione di vini a cura del sommelier

Andrea Spada che comprende: spumante "Trento doc brut" Rotari. "Vermentino di Sardegna Bio" (2018) 1 Sorso. "Soave Colli Scaligeri Bio" (2016) cantina Sandro De Bruno. Degustazione al costo di 15 euro.

Per info e prenotazioni: tel 0544 244611 oppure info@mcravenna.it



LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un levigato Merlot umbro

L'Umbria è una regione ricca di tante sorprese. Sto assaggiando il "Merlot Della Luna" 2018 dell'azienda "Poggio Lupo". Il naso pulito, il tratto alcolico evidente che risalta piacevoli sentori di frutta rossa nera matura. Al naso le note di cacao si mescolano con i profumi delle ciliegie, dei gelsi, delle more e dei ribes neri. Un tocco di vaniglia a regalare eleganza. In profondità china e note verdi di erbe aromatiche e foglie di alloro. Al palato è secco, di corpo e con tannino levigato. Finale sapido e chiusura alcolica. Un ottimo, vino da abbinare a piatti di carne pregiata.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Panzerotti pugliesi

Questa settimana vi propongo la ricetta dei panzerotti pugliesi che richiedono una certa attenzione per una buona lievitazione.

Ingredienti per l'impasto: 500 gr. di semola rimacinata, oppure 250 gr. di farina 00 più 250 gr. di semola, un cucchiaino raso di zucchero o un cucchiaino di miele, 12 gr. di lievito di birra, due cucchiai di olio, un cucchiaino raso di sale, 200 ml. di acqua tiepida, 100 ml. di latte se non si vuol preparare il lievito, abbondante olio per friggere.

Se invece volete potete preparare il **lievito:** due cucchiai di farina di semola, un cucchiaino raso di zucchero o un cucchiaino di miele; 12 gr. di lievito; 100 ml. di latte.

Per il ripieno: 250 gr. di pomodori pelati o salsa di pomodori, una mozzarella o scamorza o treccia; origano o basilico, pepe, parmigiano o pecorino grattugiato. I panzerotti si possono farcire anche con altri ingredienti come carne, zucchine, melanzane, cicoria.

Preparazione del lievito: il lievito conferisce all'impasto maggiore leggerezza e sofficità. Serve un bicchiere o una ciotola aggiungendo due cucchiai di farina di semola, un cucchiaino di zucchero o un cucchiaino di miele, 12 gr. di lievito di birra, 100 ml. di latte e mescolare. Lasciare lievitare coperto da pellicola per una mezz'ora circa, sino ad avvenuta lievitazione (il composto deve raddoppiare di volume). Si possono seguire le dosi complete indicate e dosare il lievito di birra in base alla durata della lievitazione che si vuole ottenere. Più lunga è la lievitazione più leggera e digeribile risulterà l'impasto, si può lasciare l'impasto nel frigo per rallentare ulteriormente la lievitazione. Dosi del lievito di birra in base ai tempi di lievitazione: 5gr. di lievito di birra, 18-24 ore circa; 12 gr. di lievito di birra 12 ore circa; 20 gr. di lievito di birra, 2-3 ore circa.

Preparazione dell'impasto: disporre la farina "a fontana" sulla spianatoia o in una ciotola, versare al centro l'olio, il sale e il lievito lievitato o il semplice lievito; mescolare il composto, aggiungere acqua tiepida poco alla volta fino ad ottenere un impasto piuttosto morbido ed elastico. Formare un panetto compatto, incidere una croce, coprirlo con la pellicola e lasciarlo lievitare in un ambiente caldo e protetto, in base ai tempi definiti dalle dosi di lievito aggiunto e fino a quando non raddoppia il suo volume. A lievitazione ultimata, formare delle palline di impasto e coprire con un panno, lasciarle lievitare nuovamente per un'altra mezz'ora. A lievitazione completata, stendere la pasta con un mattarello per ricavare dei dischi da ciascun impasto in modo da poterli farcire.

Preparazione dei panzerotti: al centro di ogni disco, adagiare un cucchiaino di ripieno; inumidire il bordo di ciascun disco con una spennellata di olio, richiuderli a mezzaluna sigillando i bordi. Rifilare i bordi con una rotella taglia e chiudi o con le punte di una forchetta. Friggere subito (per non inumidire l'impasto) da entrambi i lati in abbondante olio extravergine di oliva o olio di semi di arachidi, a 180° fino a completa doratura.

Sistemare su un piatto con della carta da cucina per assorbire l'olio in eccesso e cospargerli di sale. Gustarli ancora caldi.

L'impasto si può preparare anche in planetaria.

CARNE PESCE PIZZA
CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

SIAMO APERTI

TUTTI I MERCOLEDÌ

**FESTA DELLA
COZZA**

COZZA TARANTINA
COZZA MARINARA
COZZA GRATINATA
+ DOLCE

**20
EURO**



0544 520719 via Lumiera, 2
Camerlona Mezzano (RA)

CHIAMA SUBITO O VAI SU FACEBOOK PER SCOPRIRE IL NOSTRO MENÙ

Tutti i giorni anche il sabato e la domenica
ANCHE CON TAKE AWAY E CONSEGNA A DOMICILIO

**ERBORISTERIA
SANITARIA
ARTEMISIA**



**Rinforza le tue difese
con aiuti naturali**

**Grotta del sale ottima
per il benessere respiratorio**

RAVENNA
Via Calamandrei 28

artemisia.erborister@libero.it

COTIGNOLA
Corso Sforza 41

www.erboristeria-artemisia.it

FAENZA
Via Zannoni 10

IDEA CASA

Ravenna, via IV Novembre n. 4B
tel. 0544.363377/36372
www.ideacasaravenna.com



SAN BIAGIO

Si vende incantevole e moderna villetta abbinata su un lato con giardinetto privato a irrigazione automatica posta sui tre livelli con garage e lavanderia al piano interrato. Sala, cucina abitabile, due camere matrimoniali, tre bagni e ampia mansarda con possibilità di due camere. Riscaldamento a pavimento e clima in tutte le stanze.

Trattative in agenzia



RAVENNA CENTRO

Vendesi ampio e luminoso appartamento in condominio di grande qualità, composto da ingresso, ampia sala, cucina, tre camere da letto matrimoniali, tre bagni oltre a cabina armadio, ripostiglio e balconi. Posto auto condominiale.

€ 210.000,00

ZONA CENTRO/OSPEDALE



Si vende casa indipendente sui tre lati con giardino privato, sviluppata su 3 livelli; al p. terra garage e servizi con studio o tavernetta; 1°P. ampia e luminosa sala, cucina abitabile, bagno; 2°P. 3 letto di grande metratura e bagno.

Trattative in agenzia

RAVENNA CENTRO STORICO

Si vende casa singola da ristrutturare, in ottima posizione, abbinata sui due lati, disposta su tre livelli e dotata di giardinetto interno.

€ 190.000,00



S.I.B.A. SERVICES S.r.l.
RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO.
PREZZO FISSO.
UNICO INTERLOCUTORE.

SIBA Services srl svolge opere di ristrutturazione parziali e totali chiavi in mano. La nostra equipe è in grado di progettare, quantificare, coordinare e gestire ogni tipo di intervento richiesto. Siamo impegnati su ogni campo ad assistere il cliente nella realizzazione della propria opera. L'esperienza fatta sul campo, il continuo aggiornamento richiesto, contribuiscono a qualificare ogni giorno il nostro lavoro.

I NOSTRI SERVIZI

- Cappotto termico tradizionale e Nanotecnologico
- Interventi di miglioramento sismico
- Sostituzione impianti termici
- Installazione impianti fotovoltaici

S.I.B.A. SERVICES SRL

Sede operativa: via Farini, 137
S.P. in Vincoli (RA)

Telefono: 0544/550130

Mail: sibaservices@libero.it

**Chiamaci per scoprire
come usufruire
dell'ECOBONUS 110%**

Amministratore
Casadei Massimo



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA



**Paura
della denuncia
dei redditi?**

**MODELLO
730**

**Vieni
a trovarci!**

IMPORTO FISSO PER TUTTI I REDDITI

Ravenna - Viale Galilei, 81/83

tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

**EURO
38**
Valido SOLO per
NUOVI UTENTI e
per 730 SINGOLO

STUDIO EFFE

Ravenna, via Bovini 54 - tel. 0544.502072
Alfonsine, via Mazzini 15 - tel. 0544.502072

www.agenziastudioeffe.it



MARINA ROMEA

Bellissimo appart. indipendente in villetta, costruzione "Antonellini", così disposto: p.Terra con giardino e p.auto; 1°P con terrazzo coperto, soggiorno-pranzo con caminetto, cucinino, bagno e letto matrim.; dal soggiorno scala arredata e costituita da 2 vani con letto matrimoniale e 2° bagno. Costruzione del 1985. Clima, costruzioni caratteristiche di Marina Romea. Zona molto tranquilla e senza traffico. Libera subito. Class. energ. " " ep: kwh/mq/anno

Rif. 0561

€ 125.000,00



MEZZANO CENTRO

Vicino a tutti i servizi, casa abbinata da un lato con giardino su tre lati, da ristrutturare, composto da ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile; al piano primo ci sono 3 camere da letto e bagno. In corpo indipendente troviamo garage e ampia cantina soppalcata. Zona molto tranquilla. Classificazione energetica "G" ep: 377 kwh/mq/anno.

Rif. 0557

€ 117.000,00



A SANTERNO

a 12 km. da Ravenna, villa indipendente con grande giardino, composta da due appartamenti ed event. ricavabile un terzo. 1° appartamento a piano terra, 2° appartamento al 1° piano con un grande terrazzo di 20 mq., 3° appartamento bilocale al 1° piano che è facilmente accorpabile all'altro appartamento a fianco per avere un grande appartamento di 150 mq. ca. 2 garage ed una cantina. costr. anni '80, OCCASIONE - Classe energ. G da 304 kwh/mq/anno

Rif. 0546

€ 280.000,00



RA ZONA S. BIAGIO PALAZZINA ABBINATA

composta da 2 APPARTAMENTI uno al 1° ed uno al 2° piano; composti da ingresso, soggiorno, cucina abit., bagno e 2 letto, + altro appart./foresteria al piano terra seminuovo composto da zona gg. ampia con caminetto, bagno e 1 letto. Garage grande. Impianti autonomi, l'appart. al 1°P è dotato anche di SERVOSCALA. Costruz. a mattoni "a vista" senza manutenzione esterna. Vendita in blocco anche come INVESTIMENTO AFFITTI, R.O.I. elevato sul 4% netto, già pronta per affittare! - Cl. energ. "F" Ep tot. 198 kwh/mq./anno

Rif. 0541

€ 390.000,00 trattabili

R&D CASA

Ravenna - Faenza - Lugo - Lidi

FREEPRESS

Reclam

In collaborazione con il portale **CASA PREMIUM**



CASA ALL'ASTA? CI PENSA **astasy**

Consulenza saldo e stralcio

Durata e prezzo variabile

Colloquio preliminare, verifica della documentazione e della fattibilità

Ricerca del cliente per la proposta d'acquisto

Assistenza e aggiornamenti costanti



Gruppo Savorani - Ravenna Via G. Garatoni, 12 Tel. 0544 35411 Cell. 334 1744172

Astasy Point Ravenna



ASSOCASE di Ricci Ivana

Ravenna, via Ravegnana 155

Tel./Fax 0544.271653 - Cell. 335.8423823 - info@assocase.com

www.assocase.com



PORTO FUORI

In zona tranquilla e silenziosa, ottimamente servita, proponiamo bifamiliare di ampie dimensioni, molto ben tenuta, con giardino su tre lati, cortile ed orto sul retro e grande garage.

Piano Terra: ampio ingresso/ soggiorno, tavernetta con camino, lavanderia, bagno, ripostiglio/vano caldaia, cantina.

Piano Primo: soggiorno, cucina (entrambi con affaccio su grande balcone), 2/3 camere da letto, bagno, oltre ad ampia mansarda.

Certificazione energetica in corso.

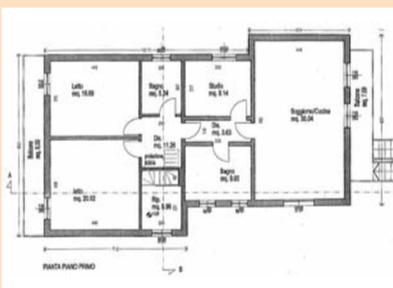
€ 315.000 trattabili



SAN ROCCO

Proponiamo bellissimo e luminoso appartamento, finiture di pregio, sviluppato su 2 livelli, all'ultimo piano di contesto signorile e a due passi dal centro: soggiorno, cucina separata, 2/3 letto, 2 bagni, balcone, ampio garage. Consegna entro dicembre. Classif. energ. in corso.

€ 265.000



PONTE NUOVO

Appartamento indipendente luminoso ed in ottimo stato, no spese condominiali, al 1° piano di piccola palazzina a sole 3 unità: ingresso su ampia zona giorno con parete cortura, 3 letto di cui 2 matrim. e una singola, 2 bagni, balcone, cortile ad uso privato. Classif. energ. in corso.

€ 185.000



ZONA SAN ROCCO

Vicino a tutti i servizi, proponiamo luminoso appartamento molto ben tenuto al piano 3° con ascensore: ingresso, soggiorno, cucinotto con balcone, 2 letto, bagno completamente ristrutturato, garage e cantina.

Classif. energ. in corso.

€ 148.000



RAVENNA ZONA OSPEDALE

Proponiamo luminoso appartamento in ottimo contesto e di generosa metratura, posto al secondo piano di condominio dotato di ascensore. L'immobile è composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere da letto, bagno, ripostiglio, balcone. Dispone inoltre di garage e cantina. In dotazione ampi armadi a muro.

Classificazione energetica in corso.

€ 155.000



PORTO FUORI

In bifamiliare, in zona tranquilla, vendesi al piano primo grande e luminoso appartamento con ingresso, cucina abitabile, salone con balcone, 3 camere da letto matrimoniali, 2 bagni, garage e cortile privato al piano terra.

Classe energetica "G" - Ep 420,92.

€ 197.000



BORGOMASOTTI (vic. Mezzano)

Graziosa villetta di recente costruzione con ottime finiture sviluppata su 2 livelli oltre a mansarda. PT: ingresso su soggiorno, cucina abit., bagno, cortile avanti e retro con posto auto; PP: 2 letto, bagno, balcone, oltre a mansarda (possib. 3ª letto). Aria condizionata, imp. allarme, riscaldamento a pavimento. Classe "B".

€ 169.000



RAVENNA ZONA TRIBECA

Grazioso appartamento (parzialmente arredato) al 2° piano di condominio ben tenuto, con ascensore, nelle vicinanze del centro città e in zona ben collegata al mare e al centro: ingresso su soggiorno con cucina a vista, letto matrim., bagno, loggia, oltre a cantina comune. Risc. autonomo e aria condiz. Classif. energ. in corso.

€ 120.000